



Candidatura N. 36278 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	PIRANDELLO - TARANTO
Codice meccanografico	TAIC80300X
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA PASTORE - Q.RE PAOLO VI
Provincia	TA
Comune	Taranto
CAP	74100
Telefono	0994721184
E-mail	TAIC80300X@istruzione.it
Sito web	www.icpirandellota.gov.it
Numero alunni	906
Plessi	TAAA80301R - PAOLO VI B TAE803012 - PAOLO SESTO B TAMM803011 - PIRANDELLO



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia	10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO	Aumento dell'interazione/confronto con gli altri Miglioramento nelle attività di pre-calcolo e/o della pre-scrittura (es.: completare tracciati, riprodurre graficamente forme, etc.) Potenziamento delle abilità grafico-pittoriche plastiche per esprimere i propri vissuti/emozioni
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 36278 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Musica	Coccole sonore	€ 5.082,00
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Io pittore	€ 5.082,00
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	Primi passi tra numeri e lettere	€ 5.082,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 15.246,00

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Lingua madre	RI-CRE-AZIONE	€ 5.082,00
Lingua madre	MettiAMOCi all'Opera	€ 5.082,00
Lingua madre	Laboratorio di opportunità	€ 5.082,00
Matematica	REMEDIAL WORK LAB2.0	€ 5.082,00
Matematica	Mercatopoli	€ 5.082,00
Matematica	REMEDIAL WORK LAB2.0 informatica	€ 5.082,00
Lingua straniera	LEARNING ENGLISH TOGETHER!	€ 5.082,00
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Let's play with fairy tales!	€ 5.082,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 40.656,00



Articolazione della candidatura

10.2.1 - Azioni per la scuola dell'infanzia

10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Sezione: Progetto

Progetto: INSIEME...PER IMPARARE

<p>Descrizione progetto</p>	<p>Il Progetto elaborato a favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo 'Pirandello' di Taranto, ha inteso privilegiare una progettualità ampia e diversificata che possa intercettare le esigenze formative e di sviluppo delle competenze di base degli alunni della scuola dell'infanzia. Il Progetto - 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia è sembrato meglio adattarsi alle caratteristiche di una maggiore pluralità di interventi in modo da offrire risposte a necessità diversificate, reputate tutte prioritarie per l'utenza della scuola.</p> <p>Il progetto nasce dall'esigenza di creare percorsi di apprendimento volti a favorire il successo scolastico di tutti gli allievi .</p> <p>Il Progetto prevede attività organizzate nel modello laboratoriale e si avvale di una progettazione partecipata e del coinvolgimento diretto degli alunni per l'assunzione di consapevolezza nel rispetto del proprio progetto di vita. Il percorso si concentra sulle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di percorsi specifici per l'approfondimento delle competenze a partire da quelle linguistiche, con l'articolazione delle specifiche attività calibrate sul gruppo e volte all'acquisizione della lingua strumentale e delle competenze logico-matematiche ("Imparo facendo"); - organizzazione di percorsi specifici di canto corale e di pratica strumentale ("Imparo in musica"), attraverso un percorso di propedeutica musicale che ha come finalità quella di avvicinare il bambino al linguaggio della musica, esplorando il paesaggio sonoro che lo circonda. Educare alla musica e con la musica è attività formativa completa che permette di sviluppare numerose competenze comuni a molti altri campi di esperienza; - Organizzazione di percorsi grafico-pittorici per favorire lo sviluppo percettivo e cognitivo attraverso l'esperienza della pittura e del colore. Dalla creazione del mondo, i colori hanno sempre determinato stati d' animo nell' uomo. Il colore è il nostro mondo, il nostro essere, è un biglietto da visita con il quale ci presentiamo, ("Imparo disegnando"). <p>I diversi moduli, nei quali il piano complessivo risulta articolato, avranno come destinatari alunni di sezioni di scuola dell'infanzia, in aggregazioni funzionali alla realizzazione dei moduli formativi e ai bisogni cognitivi e/o motivazionali ad essi sottesi.</p> <p>Le attività progettate, che arricchiscono l'offerta formativa della scuola, consentiranno a ciascun alunno di personalizzare il proprio percorso di apprendimento. La proposta dei laboratori sarà ampia e variegata, e riguarderà i diversi assi culturali, in rapporto di stretta coniugazione con il progetto educativo - didattico della scuola.</p>

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Siamo una scuola di frontiera: l'I.C. Pirandello insieme con gli altri plessi di questo istituto è veterano di progettualità a favore di allievi, di genitori e dello stesso personale sul recupero delle competenze di base. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia "F. Morvillo", situata al quartiere Paolo VI zona 'case bianche' di Taranto. Il Quartiere sorto nel 1959 nacque per le famiglie dell'acciaieria. A seguito della visita di papa Paolo VI, il quartiere prese il suo nome. Il territorio presenta una realtà eterogenea ed è caratterizzato da: elevatissima presenza edilizia, alta densità abitativa; rete stradale caratterizzata dalla saturazione di traffico e presenza di pochissime infrastrutture di tipo sociale e sanitario; cospicuo iniziale assetto socio-economico di tipo operaio. Qui sorge l'Ospedale Nord, celebre a causa delle complicazioni sanitarie dovute all'ILVA. Le cosiddette case bianche sono popolate da larghe fasce di disoccupati, di sfrattati, di abitanti provenienti dalla città vecchia e ciò determina la presenza di una popolazione che accumula storie di difficoltà, di emarginazione, che spesso sfociano in attività illegali e determinano situazioni in cui anche i minori sono coinvolti. Spesso i genitori sono lontani per scontare pene carcerarie o sono agli arresti domiciliari. Questa realtà caratterizza una larga parte della popolazione del quartiere identificato pertanto come nucleo di "una zona a rischio".



Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020

La scuola, in quanto principale luogo di confronto, ma soprattutto di incontro e di aggregazione sociale dei ragazzi, si prefigge quali obiettivi:

Far vivere la scuola come punto di incontro, di riflessione, come occasione di impegno ma anche di distensione e di svago, di scoperta e di conoscenza

- Far partecipare i ragazzi ad attività di animazione, di drammatizzazione attivando tutti i codici espressivi, di rielaborazione e di interpretazione iconica e verbale.
- Stimolare nell'alunno l'interesse e il rispetto per l'ambiente che lo circonda e la capacità di interagire con esso utilizzando la creatività.
- Far vivere tutta la scuola, con i suoi spazi interni ed esterni, come un vero e proprio laboratorio da utilizzare come luogo di osservazione e di studio.
- Sviluppare le capacità espressivo-rappresentative, comunicativo-creative
- Far acquisire una positiva immagine di sé incrementando abilità tecnico-operative anche con produzioni grafico-pittoriche-plastiche per riuscire tutti ad esprimere pensieri ed emozioni.
- Favorire la socializzazione tra pari e con gli adulti, l'inserimento - integrazione nel gruppo e il rispetto delle diversità.
- Sviluppare il senso di responsabilità, le capacità di autocontrollo e del riconoscimento e rispetto delle regole all'interno del gruppo.
- Favorire l'orientamento inteso come presa di coscienza delle proprie capacità e abilità, spendibili nei futuri percorsi formativi.
- Educare alla progettazione, alla dimostrazione ed alla verifica

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Poiché l'istituto insiste in un contesto territoriale povero di sollecitazioni culturali, la Scuola rappresenta l'unica agenzia formativa deputata a favorire la crescita socio-culturale degli alunni. Per l'individuazione dei destinatari sono stati rilevati i bisogni formativi per gli alunni di 4 e 5 anni per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento sulla base delle osservazioni sistematiche e delle valutazioni dei docenti di sezione;

Sono emersi come prioritari i seguenti bisogni formativi:

-avvio alla conoscenza di sé e dei mezzi espressivi;

-sviluppo delle capacità strumentali necessarie all'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.

Inoltre, considerando fondamentale la collaborazione con le famiglie, attraverso incontri con i docenti sono stati condivisi percorsi da attivare e le modalità di svolgimento degli stessi

Il progetto pertanto, prevede come destinatari gli alunni che frequentano il secondo e il terzo anno della scuola dell'infanzia, che avranno così la possibilità di costruire, ampliare, potenziare e consolidare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza dei linguaggi verbali e non.

Tutto ciò che verrà fatto per affinare e utilizzare la via sonora può, nella mente infantile, facilitare l'apprendimento della lettura. Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati "Frontin"



Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Una scuola aperta, che appartenga a tutta la comunità, dove famiglie e studenti possano sentirsi come in una seconda casa, da frequentare non solo quando ci sono le lezioni, ma anche in orario extra scolastico. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ritiene che i progetti presentati nell'ambito dei PON- FSE per la Primaria verranno svolti il sabato, nelle ore antimeridiane, per rispettare al meglio le esigenze specifiche di bambini di quella fascia d'età, dando continuità alle attività previste con cadenza settimanale.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

La scuola collabora attivamente con le associazioni sparse sul territorio.

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. Tutti i moduli prevedono, a vario titolo, la collaborazione, di altri enti ; è stata siglata una collaborazione con l'oratorio salesiano "Aquilone Vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio.

È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, insieme alla scuola, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.



Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Il gioco rappresenterà lo strumento per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti, che stimoleranno in loro curiosità e piacere della scoperta di un mondo nuovo. Ascoltare, cantare, danzare, dipingere, “scrivere”, travestirsi e drammatizzare saranno le voci salienti di un progetto innovativo e divertente. Si utilizzerà una metodologia che concentri l’attenzione educativa sulla Persona affinché si possa vivere l’esperienza offerta in maniera gratificante, partendo dalla scoperta e dall’utilizzo delle proprie capacità. Si privilegerà la metodologia del laboratorio, strumento didattico ideale per fare dell’esperienza educativa un momento di condivisione. Il “fare” del laboratorio aiuta a scoprire il proprio valore, quello degli altri, delle cose e della realtà intorno promuovendo l’innovazione, la curiosità, lo stupore, la conoscenza, la fantasia, la creatività. Attraverso i giochi, i bambini avranno l’opportunità di operare riflessioni sull’arte in genere e sul mondo dei suoni e dei colori intorno a sé, sul lessico delle parole e sul loro significato arricchendo, così, il loro bagaglio linguistico e culturale. Verranno valorizzati gli esiti positivi interpretandoli come costruzioni personali della conoscenza, evitando di sottolineare errori ed imperfezioni per permettere ai bambini di acquisire fiducia in se stessi. Il laboratorio vuole essere un tentativo di avvicinare e conciliare l’aspetto di sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno e il suono.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

Il progetto presenta coerenza con l' offerta formativa, andando ad ampliare e potenziare le competenze e le abilità già conseguite in parte attraverso le attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

Ha connessioni con progetti già realizzati (a.s. 2015/2016 Giochiamo con le lettere), e con progetti in essere presso la scuola (a.s. 2016/2017 Artista anch'io...a modo mio).

Le attività scolastiche descritte nel PTOF si integrano e si completano con quelle previste nel progetto in quanto hanno finalità comuni. La proposta del progetto si sviluppa a partire da azioni per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa per il supporto dell'offerta formativa in un'ottica di curricolo verticale, che si concretizzano nella realizzazione di momenti di didattica laboratoriale, operando per il recupero ed il consolidamento delle competenze di base degli/le allievi/e in difficoltà scolastica, avendo come obiettivo l'innalzamento in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale delle competenze di base delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Al fine di promuovere una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Favorire un apprendimento significativo
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione, L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Scuola PIRANDELLO - TARANTO
(TAIC80300X)

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Valutare gli impatti previsti sui destinatari significherà, per i docenti della scuola dell'infanzia, avvalersi di diversi strumenti verifica e valutazione, quali la conversazione guidata, le domande stimolo, il brain storming, il laboratorio, e le attività grafiche, che avranno lo scopo di verificare il grado di interiorizzazione dei vari concetti appresi. Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO
(TAIC80300X)

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione ; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).

Il progetto prevede la produzione di materiali e documentazione realizzata per favorire la replicabilità in altri contesti. Gli elaborati realizzati dagli alunni saranno consegnati a conclusione di tutto il percorso. Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la loro ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista del territorio che dal punto di vista degli altri segmenti scolastici. Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso—elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati—l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica. Inoltre, saranno previsti incontri con le famiglie per socializzare i percorsi scelti e le relative ricadute sugli apprendimenti degli alunni. I materiali prodotti (pover point, mappe concettuali, disegni, schede, etc...) saranno pubblicati sul sito della scuola e messi a disposizione dei docenti dell'Istituto per condividere best practices favorendo la replicabilità in altri contesti.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Gli alunni, in quanto protagonisti del proprio processo di apprendimento, sono stati informati e coinvolti nelle decisioni inerenti la progettazione, è stato richiesto loro di esprimere osservazioni e proposte, inoltre, è stato somministrato, a seconda della fascia di età, un questionario sulla rilevazione dei bisogni, dai quali sono emerse le loro esigenze.

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

La scuola dell'infanzia deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i bambini, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Coro e orchestra	39	http://www.icpirandellota.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf
CreaArte	37	http://www.icpirandellota.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Ridurre il disagio e ampliare competenze di base	1	VIDES PAOLO VI ONLUS	Dichiarazione di intenti	0001637	11/04/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Coccole sonore	€ 5.082,00
Io pittore	€ 5.082,00
Primi passi tra numeri e lettere	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 15.246,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Musica
Titolo: Coccole sonore

Dettagli modulo

|--|--|



Titolo modulo	Coccole sonore
<p>Descrizione modulo</p>	<p>Il progetto si presenta come un percorso di propedeutica musicale ed ha come finalità quella di avvicinare il bambino al linguaggio della musica, esplorando il paesaggio sonoro che lo circonda. Educare alla musica e con la musica è attività formativa completa che permette di sviluppare numerose competenze comuni a molti altri campi di esperienza.</p> <p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare l'emissione della voce (forte/piano, lento/veloce); • abbinare il controllo dell'emissione della voce con la respirazione; • eseguire per imitazione semplici canti; • riconoscere e riprodurre la pulsazione di base (movimento, mani, strumenti) e semplici cellule ritmiche; • accompagnare ritmicamente un canto segnando la pulsazione di base (movimento, mani, strumenti) e semplici cellule ritmiche; • creare improvvisazioni sonore usando la voce, il corpo, oggetti di uso comune e semplici strumenti musicali; • inventare e/o utilizzare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni; • eseguire collettivamente giochi ritmici e danze collettive; • promuovere l'ascolto di suoni diversi; • imparare a percepire le caratteristiche di intensità, timbro, durata, altezza; • percepire la successione temporale, la provenienza musicale; • scoprire le caratteristiche della musica nei vari Paesi del mondo; • sviluppare la musicalità e l'identità musicale di ogni singolo alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale, ma anche di educare la percezione uditiva, che è un fondamento su cui si costruisce ogni esperienza musicale, sia di tipo operativo che di tipo cognitivo. <p>Caratteristiche dei destinatari</p> <p>Il progetto prevede come destinatari gli alunni che frequentano il secondo e il terzo anno della scuola dell'infanzia, ossia bambini di quattro e cinque anni, che hanno così la possibilità di ampliare, potenziare e consolidare le conoscenze e le abilità musicali già costruite. Si ritiene indispensabile ampliare l'offerta formativa per prevenire, sin dall'infanzia, la possibilità che questi bambini in futuro si facciano fagocitare dal degrado che caratterizza ancora tristemente alcune zone del quartiere. È chiaro quindi che una buona educazione musicale permetterà ai bambini di età inferiore ai sei anni di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del loro mondo interiore e dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno.</p> <p>Alla luce di queste premesse e in relazione ai programmi delle scuole materne, tale progetto è l'inizio di un percorso (che dovrebbe continuare per tutta la vita) che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale.</p> <p>Apertura della scuola oltre l'orario</p> <p>La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE per la scuola dell'infanzia verranno svolti il sabato, nelle ore antimeridiane, per rispettare al meglio le esigenze specifiche di bambini di quella fascia d'età, senza sconvolgere le abitudini e i ritmi della loro vita quotidiana. Ipotizzare l'apertura pomeridiana in settimana o nel periodo estivo potrebbe essere eccessivamente faticoso e stressante per i bambini in età prescolare.</p>



Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio.

È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

Il gioco rappresenterà lo strumento principale utilizzato dalle insegnanti per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti, che stimoleranno in loro la curiosità e il piacere della scoperta di un mondo nuovo. A tale scopo verranno utilizzati materiali diversi come strumenti musicali, canzoni, balli, filastrocche. Ascoltare, cantare, danzare, travestirsi e drammatizzare saranno le voci salienti di un progetto innovativo e divertente.

Il laboratorio "Coccole Sonore" sarà realizzato utilizzando una metodologia che concentri l'attenzione educativa sulla Persona affinché si possa vivere l'esperienza offerta in maniera gratificante, partendo dalla scoperta e dall'utilizzo delle proprie capacità. Il sentirsi a proprio agio in un ambiente accogliente e stimolante, dove non vi sia giudizio, favorirà il soggetto all'apprendimento e alla crescita personale. Le attività proposte avranno come obiettivo la buona riuscita del singolo incontro, così da rendere il percorso il più positivo possibile. Saranno quindi valorizzate le capacità di ogni bambino e potenziate le competenze già in possesso, per poterne approfondire altre attraverso un percorso che sarà sviluppato secondo i bisogni propri di ogni singolo gruppo.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto presenta coerenza con l'offerta formativa, andando ad ampliare e potenziare le competenze e le abilità già conseguite in parte attraverso le attività didattiche curricolari. Avvicinare i bambini alla musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale. Il progetto "Coccole sonore" si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia e dell'ampliamento dell'offerta formativa musicale perseguito da questo istituto come occasione per i piccoli di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei Suoni e della Musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali.

"Coccole Sonore" è un vero e proprio laboratorio, in quanto i bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Grazie ad una metodologia che avvicina la Musica all'Emozione, il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in base alle loro caratteristiche e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza, godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire l'esplorazione e la ricerca;



- realizzare percorsi laboratoriali;
- promuovere lo sviluppo delle competenze;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione. L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Valutare gli impatti previsti sui destinatari significherà, per i docenti della scuola dell'infanzia, avvalersi di diversi strumenti verifica e valutazione, quali la conversazione guidata, le domande stimolo, il brain storming, il laboratorio, e le attività grafiche, che avranno lo scopo di verificare il grado di interiorizzazione dei vari concetti appresi. È prevista la realizzazione di veri e propri strumenti musicali con l'utilizzo di materiali riciclati. Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il progetto prevede la produzione di materiali e documentazione realizzata per favorire la replicabilità in altri contesti. Gli elaborati realizzati dagli alunni saranno consegnati a conclusione di tutto il percorso.

Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la loro ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista del territorio che dal punto di vista degli altri segmenti scolastici.

Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai bambini la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle



famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.
La scuola dell'infanzia deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i bambini, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	30/05/2018
Tipo Modulo	Musica
Sedi dove è previsto il modulo	TAAA80301R
Numero destinatari	30 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Coccole sonore

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €



Elenco dei moduli

Modulo: Espressione creativa (pittura e manipolazione)

Titolo: lo pittore

Dettagli modulo

Titolo modulo	lo pittore
Descrizione modulo	<p>Titolo IO PITTORE</p> <p>Descrizione Il progetto nasce dall' intento di condurre il bambino, attraverso l'esperienza della pittura, nel mondo del colore, tematica di rilevante importanza per lo sviluppo percettivo e cognitivo. Dalla creazione del mondo, i colori hanno sempre determinato stati d' animo nell' uomo. Il colore è il nostro mondo, il nostro essere, è un biglietto da visita con il quale ci presentiamo.</p> <p>Obiettivi del progetto Il progetto presenta i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostrare curiosità nei confronti di molteplici linguaggi espressivi; • Sperimentare e padroneggiare diverse tecniche espressive e costruttive; • Sperimentare, osservare e percepire i colori primari ed alcuni composti; • Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche; • Rafforzare e consolidare la conoscenza dei colori primari e secondari; • Percepire visivamente le diverse tonalità; • Distinguere i colori in un'immagine; • Utilizzare i colori per esprimere qualcosa di sé; • Scegliere autonomamente e con cura i colori e le tecniche da utilizzare per realizzare i propri elaborati; • Saper associare i colori ai sentimenti; • Esprimere soggettivamente la propria creatività; • Riuscire a sperimentare creatività ed abilità attraverso l'utilizzo di metodologie diversificate. <p>Caratteristiche dei destinatari Il progetto prevede come destinatari gli alunni che frequentano il secondo e il terzo anno della scuola dell'infanzia, ossia bambini di quattro e cinque anni, che hanno così la possibilità di ampliare, potenziare e consolidare le conoscenze e le abilità musicali già costruite. Si ritiene indispensabile ampliare l'offerta formativa per prevenire, sin dall'infanzia, la possibilità che questi bambini in futuro si facciano fagocitare dal degrado che caratterizza ancora tristemente alcune zone del quartiere. È chiaro quindi che una buona educazione musicale permetterà ai bambini di età inferiore ai sei anni di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del loro mondo interiore e dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno.</p> <p>Alla luce di queste premesse e in relazione ai programmi delle scuole materne, tale progetto è l'inizio di un percorso (che dovrebbe continuare per tutta la vita) che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale.</p> <p>Apertura della scuola oltre l'orario</p> <p>La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono</p>



tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE per la scuola dell'infanzia verranno svolti il sabato, nelle ore antimeridiane, per rispettare al meglio le esigenze specifiche di bambini di quella fascia d'età, senza sconvolgere le abitudini e i ritmi della loro vita quotidiana. Ipotizzare l'apertura pomeridiana in settimana o nel periodo estivo potrebbe essere eccessivamente faticoso e stressante per i bambini in età prescolare.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio.

È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

Il gioco rappresenterà lo strumento principale utilizzato dalle insegnanti per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti, che stimoleranno in loro la curiosità e il piacere della scoperta di un mondo nuovo. A tale scopo verranno utilizzati materiali diversi come filastrocche e poi tele, pennelli, tempera, acquerelli, stoffe, pennarelli, matite, fogli di diverse dimensioni, quaderni... Attraverso i giochi, i bambini avranno l'opportunità di operare riflessioni sull' arte in genere e sul mondo dei colori intorno a sé, arricchendo, così, il loro bagaglio culturale. Nella fase iniziale si privilegerà la metodologia del laboratorio, capace di favorire un rapporto creativo con la disciplina, strumento didattico ideale per fare dell'esperienza educativa un momento di condivisione. Nel laboratorio verrà rivolta grande attenzione alla "persona", è il luogo in cui le differenze tra i partecipanti favoriscono la crescita personale. Il "fare" del laboratorio aiuta a scoprire il proprio valore, quello degli altri, delle cose e della realtà intorno. Questa metodologia promuove l'innovazione, la curiosità, lo stupore, la conoscenza, la fantasia, la creatività.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto presenta coerenza con l'offerta formativa, andando ad ampliare e potenziare le competenze e le abilità già conseguite in parte attraverso le attività didattiche curricolari. Avvicinare i bambini alla pittura con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale. Il progetto "Io pittore" si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia e dell'ampliamento dell'offerta formativa perseguito da questo istituto come occasione per i piccoli di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo della pittura attraverso divertenti esperienze multisensoriali.

"Io pittore" è un vero e proprio laboratorio, in quanto i bambini entrano in contatto con la dimensione creativa partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, alla sperimentazione attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Grazie ad una metodologia che avvicina la pittura all'Emozione, il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità e godendo



così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione. L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Valutare gli impatti previsti sui destinatari significherà, per i docenti della scuola dell'infanzia, avvalersi di diversi strumenti verifica e valutazione, quali la conversazione guidata, le domande stimolo, il brain storming, il laboratorio, e le attività grafiche, che avranno lo scopo di verificare il grado di interiorizzazione dei vari concetti appresi. È prevista la realizzazione di veri e propri strumenti musicali con l'utilizzo di materiali riciclati. Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curriculari finanziate dalle politiche ordinarie.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il progetto prevede la produzione di materiali e documentazione realizzata per favorire la replicabilità in altri contesti. Gli elaborati realizzati dagli alunni saranno consegnati a conclusione di tutto il percorso.

Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la loro ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista del territorio che dal punto di vista degli altri segmenti scolastici.

Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona



sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai bambini la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

La scuola dell'infanzia deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i bambini, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	07/10/2017
Data fine prevista	26/05/2018
Tipo Modulo	Espressione creativa (pittura e manipolazione)
Sedi dove è previsto il modulo	TAAA80301R
Numero destinatari	30 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30



Scheda dei costi del modulo: lo pittore

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)

Titolo: Primi passi tra numeri e lettere

Dettagli modulo

Titolo modulo	Primi passi tra numeri e lettere
Descrizione modulo	<p>Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino della scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e all' elaborazione di una personale "teoria linguistica". Condurre il bambino nella scoperta del linguaggio scritto significa aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere la realtà in cui vive.</p> <p>Obiettivi del progetto Il progetto di pre-scrittura e pre-calcolo per la scuola dell'infanzia presenta tali obiettivi specifici di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sviluppare la capacità di ascoltare e prestare attenzione ai messaggi verbali; -usare la lingua per "giocare" con la lingua; -trovare rime, assonanze, sinonimi; -favorire l'accostamento al codice scritto; -sviluppare la capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato anche in contesti diversi; -potenziare le competenze fonologiche e metafonologiche. <p>Crescendo ogni bambino ha bisogno di essere opportunamente guidato ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti ed avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Ecco quindi che i laboratori di pre-calcolo e pre-scrittura vogliono essere una risposta a queste esigenze, fornendo ai bambini gli stimoli e gli strumenti adatti per esercitarsi e per acquisire le competenze più opportune al proprio percorso di crescita. Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale e piacevole che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità.</p> <p>Caratteristiche dei destinatari Il progetto prevede come destinatari gli alunni che frequentano il secondo e il terzo anno della scuola dell'infanzia, ossia bambini di quattro e cinque anni, che hanno così la possibilità di ampliare, potenziare e consolidare le conoscenze e le abilità musicali già costruite. Si ritiene indispensabile ampliare l'offerta formativa per prevenire, sin dall'infanzia, la possibilità che questi bambini in futuro si facciano fagocitare dal degrado che caratterizza ancora tristemente alcune zone del quartiere. È chiaro quindi che una</p>



buona educazione musicale permetterà ai bambini di età inferiore ai sei anni di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del loro mondo interiore e dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno.

Alla luce di queste premesse e in relazione ai programmi delle scuole materne, tale progetto è l'inizio di un percorso (che dovrebbe continuare per tutta la vita) che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale.

Apertura della scuola oltre l'orario

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE per la scuola dell'infanzia verranno svolti il sabato, nelle ore antimeridiane, per rispettare al meglio le esigenze specifiche di bambini di quella fascia d'età, senza sconvolgere le abitudini e i ritmi della loro vita quotidiana. Ipotizzare l'apertura pomeridiana in settimana o nel periodo estivo potrebbe essere eccessivamente faticoso e stressante per i bambini in età prescolare.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio.

È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

Il gioco rappresenterà lo strumento utilizzato dalle insegnanti per coinvolgere i bambini in attività piacevoli e divertenti, che stimoleranno in loro la curiosità e il piacere della scoperta di un mondo nuovo. A tale scopo verranno utilizzati materiali diversi come strumenti musicali, canzoni, balli, filastrocche, cerchi, corde, bottoni, stoffe, farina, sale, pennarelli, matite, fogli di diverse dimensioni, tempera, pennelli e quaderni. Attraverso i giochi metalinguistici, i bambini avranno l'opportunità di operare riflessioni sul lessico delle parole e sul loro significato, arricchendo, così, il loro bagaglio culturale. Verranno valorizzati gli esiti positivi interpretandoli come costruzioni personali della conoscenza, evitando di sottolineare errori ed imperfezioni per permettere ai bambini di acquisire fiducia in se stessi. Questo laboratorio vuole essere un tentativo di avvicinare e conciliare l'aspetto di sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno. È importante affinare nei bimbi il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafomotricità e sviluppo di competenze metalinguistiche. Non si offriranno soluzioni e modelli passivi, ma si invoglieranno i bambini a formulare ipotesi. Per quanto concerne il precalcolo le attività proposte svilupperanno un percorso che conduca il bambino all'acquisizione del codice numerico, permettendogli di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete, in cui siano loro i protagonisti dell'esperienza.

Coerenza con l'offerta formativa



Il progetto presenta coerenza con l'offerta formativa, andando ad ampliare e potenziare le competenze e le abilità già conseguite in parte attraverso le attività didattiche curricolari. Avvicinare i bambini alla musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale. Il progetto "Coccole sonore" si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia e dell'ampliamento dell'offerta formativa musicale perseguito da questo istituto come occasione per i piccoli di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali.

"Coccole Sonore" è un vero e proprio laboratorio, in quanto i bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Grazie ad una metodologia che avvicina la musica all'emozione, il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in base alle loro caratteristiche e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza, godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione, L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Valutare gli impatti previsti sui destinatari significherà, per i docenti della scuola dell'infanzia, avvalersi di diversi strumenti verifica e valutazione, quali la conversazione guidata, le domande stimolo, il brain storming, il laboratorio, e le attività grafiche, che avranno lo scopo di verificare il grado di interiorizzazione dei vari concetti appresi. È prevista la realizzazione di veri e propri strumenti musicali con l'utilizzo di materiali riciclati. Come emerge dai dati di monitoraggio, I progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervenedo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.



Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il progetto prevede la produzione di materiali e documentazione realizzata per favorire la replicabilità in altri contesti. Gli elaborati realizzati dagli alunni saranno consegnati a conclusione di tutto il percorso.

Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la loro ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista del territorio che dal punto di vista degli altri segmenti scolastici.

Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai bambini la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

La scuola dell'infanzia deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i bambini, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.



Data inizio prevista	07/10/2017
Data fine prevista	26/05/2018
Tipo Modulo	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)
Sedi dove è previsto il modulo	TAAA80301R
Numero destinatari	30 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Primi passi tra numeri e lettere

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €



Articolazione della candidatura

10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base

Sezione: Progetto

Progetto: Una scuola per tutti

<p>Descrizione progetto</p>	<p>Il Progetto elaborato a favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo 'Pirandello' di Taranto, ha inteso privilegiare una progettualità ampia e diversificata che possa intercettare le esigenze formative e di sviluppo delle competenze di base degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il Progetto 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base</p> <p>10.2.2A Competenze di base - è sembrato meglio adattarsi alle caratteristiche di una maggiore pluralità di interventi in modo da offrire risposte a necessità diversificate, repute tutte prioritarie per l'utenza della scuola.</p> <p>Il progetto nasce dall'esigenza di creare percorsi di apprendimento volti a favorire il successo scolastico di tutti gli allievi .</p> <p>Il Progetto prevede attività organizzate nel modello laboratoriale e si avvale di una progettazione partecipata e del coinvolgimento diretto degli alunni per l'assunzione di consapevolezza nel rispetto del proprio progetto di vita. Il percorso si concentra sulle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di percorsi specifici per l'approfondimento delle competenze a partire da quelle linguistiche, con l'articolazione delle specifiche attività calibrate sul gruppo e volte all'acquisizione della lingua strumentale e delle competenze logico-matematiche ("Imparo facendo"); <p>L'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere che costituiscono delle priorità per gli stati membri dell'Unione Europea al fine di favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'unione stessa. Lo scopo principale, infatti, è quello di far superare le varie barriere linguistiche e culturali: una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere, infatti, aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica. La priorità specifica del progetto è essenzialmente quella di migliorare la Competenza comunicativa in Lingua straniera (competenza chiave europea) in modo da fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata.</p> <p>I diversi moduli, nei quali il piano complessivo risulta articolato, avranno come destinatari alunni della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado, in aggregazioni funzionali alla realizzazione dei moduli formativi e ai bisogni cognitivi e/o motivazionali ad essi sottesi.</p> <p>Le attività progettate, che arricchiscono l'offerta formativa della scuola, consentiranno a ciascun alunno di personalizzare il proprio percorso di apprendimento. La proposta dei laboratori sarà ampia e variegata, e riguarderà i diversi assi culturali, in rapporto di stretta coniugazione con il progetto educativo - didattico della scuola.</p>

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Siamo una scuola di frontiera:l'I.C.Pirandello insieme con gli altri plessi di questo istituto è veterano di progettualità a favore di allievi,di genitori e dello stesso personale sul recupero delle competenze di base.Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria "G.Falcone", situata al quartiere Paolo VI zona 'case bianche' e agli alunni della scuola secondaria "Pirandello_Ungaretti".Il Quartiere sorto nel 1959 nacque per le famiglie dell'acciaieria. A seguito della visita di papa Paolo VI,il quartiere prese il suo nome.Il territorio presenta una realtà eterogenea ed è caratterizzato da:elevatissima presenza edilizia, alta densità abitativa;rete stradale caratterizzata dalla saturazione di traffico e presenza di pochissime infrastrutture di tipo sociale e sanitario;cospicuo iniziale assetto socio-economico di tipo operaio.Qui sorge l'Ospedale Nord,celebre a causa delle complicazioni sanitarie dovute all'ILVA.Le cosiddette case bianche sono popolate da larghe fasce di disoccupati,di sfrattati, di abitanti provenienti dalla città vecchia e ciò determina la presenza di una popolazione che accumula storie di difficoltà, di emarginazione, che spesso sfociano in attività illegali e determinano situazioni in cui anche i minori sono coinvolti. Spesso i genitori sono lontani per scontare pene carcerarie o sono agli arresti domiciliari.Questa realtà caratterizza una larga parte della popolazione del quartiere identificato pertanto come nucleo di "una zona a rischio".

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020

La scuola, in quanto principale luogo di confronto, ma soprattutto di incontro e di aggregazione sociale dei ragazzi, si prefigge quali obiettivi:

Far vivere la scuola come punto di incontro, di riflessione, come occasione di impegno ma anche di distensione e di svago, di scoperta e di conoscenza

Far partecipare i ragazzi ad attività di animazione, di drammatizzazione attivando tutti i codici espressivi, di rielaborazione e di interpretazione iconica e verbale.

Stimolare nell'alunno l'interesse e il rispetto per l'ambiente che lo circonda e la capacità di interagire con esso utilizzando la creatività.

Far vivere tutta la scuola, con i suoi spazi interni ed esterni, come un vero e proprio laboratorio da utilizzare come luogo di osservazione e di studio.

Sviluppare le capacità espressivo-rappresentative, comunicativo-creative

Far acquisire una positiva immagine di sé incrementando abilità tecnico-operative anche con produzioni grafico-pittoriche-plastiche per riuscire tutti ad esprimere pensieri ed emozioni.

Favorire la socializzazione tra pari e con gli adulti, l'inserimento - integrazione nel gruppo e il rispetto delle diversità.

Sviluppare il senso di responsabilità, le capacità di autocontrollo e del riconoscimento e rispetto delle regole all'interno del gruppo.

Favorire l'orientamento inteso come presa di coscienza delle proprie capacità e abilità, spendibili nei futuri percorsi formativi.

Educare alla progettazione, alla dimostrazione ed alla verifica

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

La tipologia dei ragazzi destinatari dell'intervento risulta essere particolarmente complessa e, spesso, difficile; si tratta di ragazzi caratterizzati da comportamenti tendenti o all'apatia o in alcuni casi all'aggressività che si rivelano con il rifiuto della comunicazione attraverso canoni verbali, in quanto elementi per lo più privi delle strumentalità di base nei linguaggi di comunicazione della lingua italiana e in matematica. Talora sono ragazzi chiusi in posizioni di apparente indifferenza e/o di tracotanza nei confronti degli altri compagni e dei docenti per la stessa paura ed incapacità di comunicare ed esprimersi. Il recupero della fiducia in sé è decisivo per conquistare un senso di autonomia e di volontà, di applicazione al lavoro, alla ricerca di personali forme di espressione. Più di un terzo degli alunni sono caratterizzati da questi atteggiamenti di irruenza verbale che di volta in volta assume linee differenti ma sempre preoccupanti. Allievi in possesso di bassi livelli di competenze Allievi bisognosi di azioni di orientamento nella fase di transizione dal I al II ciclo d'istruzione Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo Allievi bisognosi di accompagnamento e sostegno. Il progetto inoltre intende rivolgersi anche alle famiglie quale supporto ulteriore.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai DS, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Una scuola aperta, che appartenga a tutta la comunità, dove famiglie e studenti possano sentirsi come in una seconda casa, da frequentare non solo quando ci sono le lezioni, ma anche in orario extra scolastico. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ritiene che i progetti presentati nell'ambito dei PON- FSE per la Primaria verranno svolti il sabato, nelle ore antimeridiane, per rispettare al meglio le esigenze specifiche di bambini di quella fascia d'età, dando continuità alle attività previste con cadenza settimanale; mentre, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado l'apertura della scuola oltre l'orario curricolare sarà effettuata in orario pomeridiano per offrire opportunità culturali, sociali, artistiche ai ragazzi e alle famiglie.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

La scuola collabora attivamente con le associazioni sparse sul territorio.

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. Tutti i moduli prevedono, a vario titolo, la collaborazione, di altri enti ; è stata siglata una collaborazione con l'oratorio salesiano "Aquilone Vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un percorso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio.

È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, insieme alla scuola, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO
(TAIC80300X)

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Si utilizzerà una metodologia che concentri l'attenzione educativa sulla Persona affinché si possa vivere l'esperienza offerta in maniera gratificante, partendo dalla scoperta e dall'utilizzo delle proprie capacità. Si privilegerà la metodologia del laboratorio, strumento didattico ideale per fare dell'esperienza educativa un momento di condivisione. Il "fare" del laboratorio aiuta a scoprire il proprio valore, quello degli altri, delle cose e della realtà intorno promuovendo l'innovazione, la curiosità, lo stupore, la conoscenza, la fantasia, la creatività. Attraverso i giochi, i bambini avranno l'opportunità di operare riflessioni sull'arte in genere e sul mondo dei suoni e dei colori intorno a sé, sul lessico delle parole e sul loro significato arricchendo, così, il loro bagaglio linguistico e culturale. Verranno valorizzati gli esiti positivi interpretandoli come costruzioni personali della conoscenza, evitando di sottolineare errori ed imperfezioni per permettere ai bambini di acquisire fiducia in se stessi. Il laboratorio vuole essere un tentativo di avvicinare e conciliare l'aspetto di sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno e il suono.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO
(TAIC80300X)

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

Il progetto presenta coerenza con l' offerta formativa, andando ad ampliare e potenziare le competenze e le abilità già conseguite in parte attraverso le attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

Ha connessioni con progetti già realizzati (a.s. 2015/2016 Giochiamo con le lettere e la matematica - acquisizione competenzr linguistiche - Trinity), e con progetti in essere presso la scuola (a.s. 2016/2017 Artista anch'io...a modo mio).

Le attività scolastiche descritte nel PTOF si integrano e si completano con quelle previste nel progetto in quanto hanno finalità comuni. La proposta del progetto si sviluppa a partire da azioni per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa per i supporto dell'offerta formativa in un'ottica di curricolo verticale, che si concretizzano nella realizzazione di momenti di didattica laboratoriale, operando per il recupero ed il consolidamento delle competenze di base degli/lle allievi/e in difficoltà scolastica, avendo come obiettivo l'innalzamento in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale delle competenze di base delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Al fine di promuovere una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Favorire un apprendimento significativo
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione, L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO
(TAIC80300X)

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Valutare gli impatti previsti sui destinatari significherà, per i docenti della scuola dell'infanzia, avvalersi di diversi strumenti verifica e valutazione, quali la conversazione guidata, le domande stimolo, il brain storming, il laboratorio, e le attività grafiche, che avranno lo scopo di verificare il grado di interiorizzazione dei vari concetti appresi. Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curriculari finanziate dalle politiche ordinarie.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola PIRANDELLO - TARANTO
(TAIC80300X)

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione ; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).

Il progetto prevede la produzione di materiali e documentazione realizzata per favorire la replicabilità in altri contesti. Gli elaborati realizzati dagli alunni saranno consegnati a conclusione di tutto il percorso. Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la loro ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista del territorio che dal punto di vista degli altri segmenti scolastici. Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso—elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati—l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica. Inoltre, saranno previsti incontri con le famiglie per socializzare i percorsi scelti e le relative ricadute sugli apprendimenti degli alunni. I materiali prodotti (pover point, mappe concettuali, disegni, schede, etc...) saranno pubblicati sul sito della scuola e messi a disposizione dei docenti dell'Istituto per condividere best practices favorendo la replicabilità in altri contesti.



Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Gli alunni, in quanto protagonisti del proprio processo di apprendimento, sono stati informati e coinvolti nelle decisioni inerenti la progettazione, è stato richiesto loro di esprimere osservazioni e proposte, inoltre, è stato somministrato, a seconda della fascia di età, un questionario sulla rilevazione dei bisogni, dai quali sono emerse le loro esigenze.

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i bambini, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
CORO E ORCHESTRA	39	http://www.icpirandellota.gov.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf
GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA	37	http://www.icpirandellota.gov.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf
INVALSI - REMADIAL WORK	37	http://www.icpirandellota.gov.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf
Progetto Trinity	38	http://www.icpirandellota.gov.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf
TUTTI IN PALESTRA DI GRAMMATICA	37	http://www.icpirandellota.gov.it/files/admin-taic80300x/2016-2017/PTOF_2017.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ego to
Ridurre il disagio e ampliare competenze di base	1	VIDES PAOLO VI ONLUS	Dichiarazione di intenti	0001637	11/04/2017	Si

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
RI-CRE-AZIONE	€ 5.082,00
MettiAMOci all'Opera	€ 5.082,00
Laboratorio di opportunità	€ 5.082,00
REMEDIAL WORK LAB2.0	€ 5.082,00
Mercatopoli	€ 5.082,00
REMEDIAL WORK LAB2.0 informatica	€ 5.082,00
LEARNING ENGLISH TOGETHER!	€ 5.082,00



Let's play with fairy tales!	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 40.656,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Lingua madre
Titolo: RI-CRE-AZIONE

Dettagli modulo

Titolo modulo	RI-CRE-AZIONE



Descrizione modulo

Il progetto RI-CRE-AZIONE parte dal presupposto che scrivere storie per uno spettacolo teatrale ha un senso se gli alunni- attori che dovranno recitarla prendono parte attiva nella stesura del copione. Il progetto si propone una riflessione linguistica su un testo noto accompagnata, in un secondo momento, dalla stesura di un copione originale. Questo progetto permetterà di realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni ammessi alla classe successiva con debiti e difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze evidenziate nel precedente anno scolastico attraverso un mezzo nuovo e coinvolgente: il teatro. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate a conclusione dell'anno scolastico precedente con strategie di rinforzo che mirino ad una maggiore conoscenza di se stessi.

Obiettivi del progetto

Insegnare ai ragazzi che si può fare riflessione linguistica anche attraverso un mezzo ludico e coinvolgente come il teatro, in quanto esso prevede, prima della messa in scena, un momento di elaborazione e costruzione del testo che fungerà da copione. Nello specifico il modulo in oggetto di propone di:

- Elevare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano;
- Consentire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa;
- Potenziare la riflessione linguistica e l'analisi dei testi;
- Incrementare la padronanza dello strumento linguistico cogliendone le potenzialità comunicative ed espressive a livello scritto e orale;
- Arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali;
- Stimolare la creatività attraverso la manipolazione di storie,
- Motivare gli alunni a rischio dispersione.

Caratteristiche dei destinatari

L'analisi dei bisogni è stata ottenuta attraverso i risultati dell'autovalutazione di Istituto, potenziata da uno studio specifico delle criticità riscontrate nelle varie classi dal punto di vista delle competenze di base eseguito nel corrente anno scolastico.

Si sceglieranno gli alunni che presentano:

- Scarso sviluppo delle abilità di base;
- Insuccesso scolastico;
- Difficoltà nell'apprendimento;
- Scarsa motivazione allo studio.

L'assetto culturale di una larga fascia di abitanti di Paolo VI sconfinava spesso nell'assenza quasi totale di scolarizzazione e nell'incapacità delle famiglie di seguire la vita scolastica dei propri figli. L'assetto economico passa da situazioni di assoluta indigenza a situazioni legate a variabilità, legate al lavoro saltuario o ai traffici illegali operati dai genitori. I ragazzi più sfortunati trascorrono la loro giornata nei cortili privi di riferimenti educativi. La mancanza di negozi, di ritrovi, ad eccezione delle attività parrocchiali, determinano povertà di momenti aggreganti. Esiste, seppur in minoranza, la presenza di una fascia di popolazione che è espressione di una stabilità economica e di una attenzione verso la formazione dei figli. Sino a pochi anni fa questi ragazzi erano portati a frequentare le scuole del centro; ora si sta cercando di invertire questa tendenza per realizzare una aggregazione del quartiere ed una integrazione socioculturale che partendo dai più piccoli vuole arrivare anche agli adulti.

Apertura della scuola oltre l'orario

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono

tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE verranno svolti in orario pomeridiano, subito dopo l'orario curricolare per quanto concerne la scuola primaria e secondaria, il sabato per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria, in considerazione del fatto che questi ultimi usufruiscono della settimana corta e che per i bambini di età inferiore ai sei anni il pomeriggio risulterebbe eccessivamente faticoso.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

- Focus Group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande del docente;
- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche utilizzando i pc e altre risorse disponibili;
- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning.

STRUMENTI

- Ascolto di audiolibri e letture animate di testi narrativi individuali e a più voci.
- Rielaborazione scritta, attraverso sequenze rappresentate graficamente e didascalie e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi) utilizzando i nessi logici e il Digital storytelling.
- L'uso di info grafiche, illustrazioni e video esaltano il potere metaforico della narrazione;
- Lettura di libri per stimolare negli alunni il piacere della lettura anche con la partecipazione a concorsi o progetti letterari;
- Individuazione di informazioni tratte dalle immagini e dal titolo usando la LIM;
- Lettura e/o ascolto di testi utilizzando i video presenti nel canale youtube, loro comprensione e individuazione dell'intenzione comunicativa del poeta.
- Rielaborazione e costruzione di semplici immagini poetiche attraverso la scelta di parole ed espressioni suggestive realizzate con movie maker;
- Stesura di un testo presentato utilizzando il programma Power Point;
- Utilizzo del dizionario e il suo uso, sinonimi e contrari, stessa parola significati diversi attraverso l'uso di dizionari online.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto di recupero delle competenze di base del PON si pone in continuità con i progetti di recupero delle competenze di base in chiave innovativa già avviati nel corrente anno scolastico dall'istituto comprensivo Pirandello. I progetti scolastici hanno la loro naturale prosecuzione con il PON per azione di recupero, potenziamento rivolte ai ragazzi di tutti i plessi della scuola, per il raggiungimento del successo scolastico e formativo per gli alunni più fragili, con situazioni familiari causa di un disagio psicologico e concreto nella vita relazionale oltre che nell'ambito scolastico. Risulta validissimo l'aiuto realizzato con i corsi PON per la popolazione studentesca con i quali si dà largo spazio agli interventi di



recupero e potenziamento della conoscenza e comprensione della lingua in ossequio a quelle richieste del ministero che vuole ampliare e rafforzare le capacità dei nostri ragazzi rispetto agli altri paesi europei con l'Ocse Pisa. Considerato che il territorio è sede di famiglie con difficoltà sociali che ineluttabilmente si riflettono sul comportamento e su un adeguato uso della lingua italiana secondo appunto le indicazioni che oggi si richiedono con i vari progetti nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa) le azioni richieste vanno a coadiuvare in modo ottimale il lavoro curriculare permettendo di aiutare ragazzi in difficoltà e demotivati con percorsi alternativi risvegliando interesse e fiducia in sé.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione, L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Come emerge dai dati di monitoraggio, I progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi (indagini OCSE e monitoraggio INVALSI) e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. Complessivamente, quindi, i risultati e impatti positivi attesi riguardano:

- Il miglioramento delle performance degli allievi interessati dai progetti in termini di capacità di apprendimento e di possesso delle competenze chiave, soprattutto agendo su una rinnovata motivazione degli allievi interessati;
- Il potenziamento del livello di integrazione sociale e culturale degli allievi e delle loro famiglie.

La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'insorgere del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la sua ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista dei territori (altre regioni, nazioni) che dal punto di vista dei settori (altri segmenti scolastici, come la scuola dell'infanzia o il triennio delle scuole secondarie di secondo grado). Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in



continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza per dare ai ragazzi un'opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione siano anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. La vera novità del progetto consiste nella realizzazione e nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	28/05/2018
Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	TAMM803011
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30



Scheda dei costi del modulo: RI-CRE-AZIONE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua madre

Titolo: MettiAMOci alL'Opera

Dettagli modulo

Titolo modulo	MettiAMOci alL'Opera
Descrizione modulo	<p>Il progetto "MettiAMOci alL'OPERA!" consiste nel far avvicinare gli alunni ad un genere musicale che fa parte del patrimonio culturale del nostro Paese, ma che è poco conosciuto dagli alunni quale è l'opera lirica e nel contempo tende al recupero delle competenze di base in lingua italiana. Il lavoro che si intende portare avanti avrà un taglio multidisciplinare: oltre alla lingua italiana il percorso prevede l'utilizzo dei linguaggi propri di altre discipline quali la storia, la musica e l'arte.</p> <p>Obiettivi del progetto</p> <p>Il Progetto "MettiAMOci alL'OPERA!" si pone come obiettivo principale il miglioramento delle competenze di base nell'ambito della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare, migliorare ed affinare le abilità di lettura espressiva; • Riproporre contenuti ascoltati evidenziando gli elementi fondamentali della narrazione; • Elaborare il quadro storico del periodo relativo alla storia narrata; • Sintetizzare e riassumere un libretto; • Memorizzare parti in prosa e in musica; • Conoscere elementi di storia del costume; • Progettare e costruire oggetti scenici e semplici scenografie. <p>Il teatro in musica presenta numerose possibilità espressive e offre una serie di spunti interessanti affinché la lingua italiana veicoli linguaggi maggiormente accattivanti rispetto alla tradizionale lezione in classe.</p> <p>Avvicinare gli alunni all'opera lirica darà loro la possibilità di conoscere una parte preziosa del nostro patrimonio culturale e di sperimentare numerose possibilità espressive, dalla lettura attiva alla recitazione, al canto e al movimento scenico.</p> <p>Caratteristiche dei destinatari</p> <p>L'analisi dei bisogni formativi viene svolta nel nostro Istituto ogni anno sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine dello stesso.</p> <p>Tra i bisogni formativi emersi, si evidenzia la necessità di procedere con il recupero delle competenze di base in lingua italiana, come è stato opportunamente descritto all'interno del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento dell'Istituto. Il recupero delle competenze fa inoltre parte oltre a far parte dei progetti che l'Istituto Comprensivo ha</p>



inserito nel proprio piano dell'Offerta Formativa.

Nell'ottica del miglioramento dei risultati delle prove Invalsi, si intendono indicare quali destinatari del progetto "MettiAMOci all'Opera!" gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Come già evidenziato nella parte relativa al contesto di riferimento, il quartiere nel quale la scuola primaria Falcone si trova, è ricompreso nell'estrema periferia della città di Taranto. A parte la parrocchia e la scuola, i ragazzi del quartiere non possono contare su altre agenzie educative e molti di loro passano il proprio tempo libero per la strada. Un progetto che preveda un'apertura straordinaria della scuola può essere una validissima alternativa offerta a questi ragazzi.

Apertura della scuola oltre l'orario

Il nostro Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello", al plesso di scuola primaria "Giovanni Falcone" osserva la settimana corta e resta chiuso il giorno di sabato. Vi sono classi a tempo pieno con 40 ore settimanali che, osservano l'orario dalle 08,00 alle 16,00.

Le altre classi a 27 ore prevedono l'orario antimeridiano dalle 08,00 alle 13,30.

Nell'organizzazione del presente progetto, tenendo conto delle esigenze orarie della scuola, e considerato che il progetto deve essere svolto in orario extracurricolare, appare opportuno prevedere l'apertura straordinaria della scuola il sabato mattina, in modo da offrire all'utenza e al territorio nuove possibilità di aggregazione, incontro e opportunità di apprendimento.

Sarà prevista la presenza del personale ausiliario che collaborerà per quanto di interesse.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

L'Opera lirica è da sempre considerata un genere "di nicchia", riservato a pochi, melomani, esperti conoscitori della tradizione operistica.

Con questo progetto si è pensato, piuttosto che portare gli alunni all'opera come semplici spettatori, di portare l'opera agli alunni per fargliela vivere da vicino.

Il progetto "Tutti all'Opera!" porta gli alunni direttamente sulla scena e li rende protagonisti dell'allestimento, prevedendone il coinvolgimento in tutte le fasi di preparazione dello spettacolo, dalla lettura del soggetto, del libretto, alla redazione della sintesi, alla preparazione di oggetti e scenografie, alla messa in scena finale.

Saranno adottate le seguenti metodologie:

Circle time e digital story telling per la lettura;

Brain storming, cooperative learning, tutoring e per la redazione della sintesi del libretto;

Learning by doing per la realizzazione di oggetti e semplici scenografie;

Role playing per la messa in scena.

Si tratterà della prima rappresentazione di un'opera lirica nel nostro quartiere.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto "Tutti all'Opera!" è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, infatti si collega ai progetti di recupero e potenziamento e al progetto di prevenzione della



dispersione scolastica, nonché agli obiettivi prioritari individuati nel piano di miglioramento. E' rivolto agli alunni in difficoltà e mira al recupero delle competenze di base dell'ambito linguistico- espressivo : ascoltare adottando adeguate strategie di attenzione e comprensione; leggere con la giusta intonazione e riconoscere le varie tipologie testuali; produrre sintesi con l'ausilio di domande-guida; produrre testi con l'ausilio di schemi; organizzare le informazioni e i dati raccolti in un testo; utilizzare correttamente le varie categorie grammaticali e alcuni elementi della sintassi. Utilizzare correttamente il dizionario. Articolare combinazioni timbriche ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti; eseguire, da solo o in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Inclusività

Come già evidenziato, nella scuola primaria non sono pochi gli alunni che a vario titolo presentano difficoltà di tipo familiare, affettivo, socio – economico, culturale.

Il progetto "Tutti all'Opera!" privilegia la partecipazione degli alunni con difficoltà di apprendimento, DSA o BES in generale, e degli alunni diversamente abili, proprio per le sue caratteristiche, i contenuti e le metodologie adottate che vanno al di là delle lezioni tradizionali.

Gli alunni in difficoltà potranno sperimentare nuovi modi di fare scuola, ed ognuno di loro sarà incoraggiato a far emergere con i propri personali talenti.

Con il teatro, e con il teatro in musica in particolare, si affinano le capacità creative e comunicative. Gli alunni, interpretando un ruolo, si sentono maggiormente liberi di esprimersi connotando il personaggio con i tratti della propria personalità.

Il progetto è destinato a canalizzare le energie positive e le emozioni per imparare a condividere, a stare insieme, a sviluppare l'empatia e migliorare lo spirito di gruppo e di collaborazione.

Impatto e sostenibilità

Il recupero delle competenze di base attraverso il progetto "MettiAMOci all'OPERA!" non è fine a se stesso, ma è teso a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fornendo occasioni di incontro a scuola al di fuori delle normali attività didattiche.

La scuola, unica agenzia educativa nel quartiere di riferimento, diventa così luogo di aggregazione, di partecipazione, per stare bene insieme agli altri, per imparare a convivere secondo le regole della comunità civile.

Ci si aspetta un positivo impatto sugli alunni destinatari del progetto, in termini di una migliore percezione delle regole del vivere sociale, di un miglioramento delle proprie competenze di base ma anche sociali, nella propensione a disporsi positivamente nei confronti degli altri, anche di coloro che, per cultura, estrazione sociale, razza, religione, dovessero apparire "diversi".

Nella prima fase del progetto sarà somministrato agli alunni un questionario che riguardi le aspettative degli alunni sul progetto. Nell'ultima fase del progetto sarà somministrato un questionario per misurare i livelli di soddisfazione delle aspettative.

Anche il miglioramento delle competenze sarà monitorato durante il progetto, tenendo presenti i livelli di partenza e verificando nell'ultima fase se ci siano stati miglioramenti tangibili in termini di innalzamento dei livelli stessi, dal punto di vista dell'attenzione, della partecipazione, della condotta e dei voti conseguiti.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il progetto sarà socializzato alla comunità scolastica sia attraverso la manifestazione finale prevista al termine delle attività alla quale parteciperanno le famiglie degli alunni coinvolti. Per comunicare il progetto al territorio, si coinvolgeranno gli organi di stampa e le tv locali che potranno realizzare un servizio sulla partecipazione degli alunni del quartiere al progetto e sui risultati ottenuti.

Inoltre è prevista la pubblicazione del materiale relativo al progetto sul sito web della scuola.

I materiali che verranno prodotti per la realizzazione di "MettiAMOci all'OPERA!"



	<p>saranno esposti durante una mostra che sarà allestita al termine dello spettacolo finale ed in seguito saranno messi a disposizione dei colleghi che vorranno sperimentare la medesima esperienza.</p> <p>Per la replicabilità dello spettacolo in altri contesti al di fuori dell'ambito scolastico, saranno messo a disposizione tutto il materiale necessario (copione, scenografie, costumi, dvd).</p> <p>Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto</p> <p>Gli alunni saranno coinvolti in tutte le fasi della preparazione prima e della messa in scena poi, per arrivare allo spettacolo finale.</p> <p>Nella prima fase gli alunni formeranno dei gruppi di lettura; successivamente, una volta interiorizzato il contenuto del libretto, passeranno alla redazione della sintesi; in seguito si redigerà il copione di scena; si assegneranno, quindi, le parti.</p> <p>Il back-stage sarà documentato con video e foto realizzati e montati dagli alunni;</p> <p>Gli alunni si occuperanno anche della preparazione delle locandine e delle brochure; nella quarta e ultima fase gli alunni si cimenteranno nelle prove di scena per presentare lo spettacolo finale.</p> <p>La vera novità del progetto consiste nella realizzazione e nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.</p> <p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; • Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica; • Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari; • Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende. <p>La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi; • VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati; • VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica. <p>Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.</p>
Data inizio prevista	07/10/2017
Data fine prevista	26/05/2018
Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	TAEE803012
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: MettiAMOci all'Opera

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Lingua madre
Titolo: Laboratorio di opportunità

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Laboratorio di opportunità
Descrizione modulo	<p>L'istituto Comprensivo "Pirandello" intende attuare nella scuola secondaria un progetto di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento della competenze di base della lingua italiana.</p> <p>Tale progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area dell'italiano; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate.</p> <p>L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.</p> <p>Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate a conclusione dell'anno scolastico precedente con strategie di rinforzo che mirino ad una maggiore conoscenza di se stessi.</p> <p>Dopo un primo periodo di attenta osservazione nelle suddette classi, scambi d'informazioni e la raccolta di dati riguardanti i risultati delle prove INVALSI, è stata svolta un'analisi che ha permesso di rilevare i punti di forza e di criticità delle diverse classi. È emerso che in tali classi ci sono alcuni alunni che presentano ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, memoria, carenze conoscitive e difficoltà di ragionamento logico.</p> <p>Per la situazione rilevata viene elaborato un progetto che ha come obiettivo l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.</p> <p>Le attività didattiche riguarderanno soprattutto le tipologie di test Invalsi e verranno presentate in modo gradevole e stimolante attraverso giochi didattici</p> <p>Obiettivi del progetto</p>



Insegnare ai ragazzi che si può fare riflessione linguistica in maniera coinvolgente e interattiva. Nello specifico il modulo in oggetto si propone di:

- Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;
- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti nell'area linguistica;
- Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.
- Elevare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano;
- Consentire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa;
- Potenziare la riflessione linguistica e l'analisi dei testi;
- Incrementare la padronanza dello strumento linguistico cogliendone le potenzialità comunicative ed espressive a livello scritto e orale;
- Arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali;
- Stimolare la creatività attraverso la manipolazione di storie,
- Motivare gli alunni a rischio dispersione.

Caratteristiche dei destinatari

Sono state individuate quali destinatarie del progetto le sezioni della scuola secondaria di primo grado dislocate presso il plesso "Ungaretti" del suddetto Istituto, classi problematiche in quanto situate nella zona delle "Case Bianche".

L'analisi dei bisogni è stata ottenuta attraverso i risultati dell'autovalutazione di Istituto, potenziata da uno studio specifico delle criticità riscontrate nelle varie classi dal punto di vista delle competenze di base eseguito nel corrente anno scolastico.

Si sceglieranno gli alunni che presentano:

- Scarso sviluppo delle abilità di base;
- Insuccesso scolastico;
- Difficoltà nell'apprendimento;
- Scarsa motivazione allo studio.

L'assetto culturale di una larga fascia di abitanti di Paolo VI sconfinava spesso nell'assenza quasi totale di scolarizzazione e nell'incapacità delle famiglie di seguire la vita scolastica dei propri figli. L'assetto economico passa da situazioni di assoluta indigenza a situazioni legate a variabilità, legate al lavoro saltuario o ai traffici illegali operati dai genitori. I ragazzi più sfortunati trascorrono la loro giornata nei cortili privi di riferimenti educativi. La mancanza di negozi, di ritrovi, ad eccezione delle attività parrocchiali, determinano povertà di momenti aggreganti. Esiste, seppur in minoranza, la presenza di una fascia di popolazione che è espressione di una stabilità economica e di una attenzione verso la formazione dei figli. Sino a pochi anni fa questi ragazzi erano portati a frequentare le scuole del centro; ora si sta cercando di invertire questa tendenza per realizzare una aggregazione del quartiere ed una integrazione socioculturale che partendo dai più piccoli vuole arrivare anche agli adulti.

Apertura della scuola oltre l'orario

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE verranno svolti in orario pomeridiano, subito dopo l'orario curricolare per quanto concerne la scuola primaria e secondaria, il sabato per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria, in considerazione del fatto che questi ultimi usufruiscono della settimana corta e che per i bambini di età inferiore ai sei anni il pomeriggio risulterebbe eccessivamente faticoso.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati la docente utilizzerà una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning"; lezioni frontali e interattive con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula di informatica e LIM. Le difficoltà contenute nelle diverse prove, sarà graduata e rapportata agli apprendimenti degli alunni in base al programma svolto nei diversi momenti dell'anno scolastico. L'insegnante motiverà le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prender parte alle attività progettuali in modo sempre più concreto e autonomo.

L'impostazione metodologica tenderà in particolare a dare fiducia all'allievo incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato.

- Focus Group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande del docente;
- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche utilizzando i pc e altre risorse disponibili;
- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning.

STRUMENTI

- Ascolto di audiolibri e letture animate di testi narrativi individuali e a più voci.
- Rielaborazione scritta, attraverso sequenze rappresentate graficamente e didascalie e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi) utilizzando i nessi logici e il Digital storytelling.
- L'uso di info grafiche, illustrazioni e video esaltano il potere metaforico della narrazione;
- Lettura di libri per stimolare negli alunni il piacere della lettura anche con la partecipazione a concorsi o progetti letterari;
- Individuazione di informazioni tratte dalle immagini e dal titolo usando la LIM;
- Lettura e/o ascolto di testi utilizzando i video presenti nel canale youtube, loro comprensione e individuazione dell'intenzione comunicativa del poeta.
- Rielaborazione e costruzione di semplici immagini poetiche attraverso la scelta di parole ed espressioni suggestive realizzate con movie maker;
- Stesura di un testo presentato utilizzando il programma Power Point;
- Utilizzo del dizionario e il suo uso, sinonimi e contrari, stessa parola significati diversi attraverso l'uso di dizionari online.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto di recupero delle competenze di base del PON si pone in continuità con i progetti di recupero delle competenze di base in chiave innovativa già avviati nel corrente anno scolastico dall'istituto comprensivo Pirandello. I progetti scolastici hanno la loro naturale prosecuzione con il PON per azione di recupero, potenziamento rivolte ai ragazzi di tutti i plessi della scuola, per il raggiungimento del successo scolastico e formativo per gli alunni più fragili, con situazioni familiari causa di un disagio psicologico e concreto nella vita relazionale oltre che nell'ambito scolastico. Risulta validissimo l'aiuto realizzato con i corsi PON per la popolazione studentesca con i quali si dà largo spazio agli interventi di



recupero e potenziamento della conoscenza e comprensione della lingua in ossequio a quelle richieste del ministero che vuole ampliare e rafforzare le capacità dei nostri ragazzi rispetto agli altri paesi europei con l'Ocse Pisa. Considerato che il territorio è sede di famiglie con difficoltà sociali che ineluttabilmente si riflettono sul comportamento e su un adeguato uso della lingua italiana secondo appunto le indicazioni che oggi si richiedono con i vari progetti nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa) le azioni richieste vanno a coadiuvare in modo ottimale il lavoro curriculare permettendo di aiutare ragazzi in difficoltà e demotivati con percorsi alternativi risvegliando interesse e fiducia in sé.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione, L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Come emerge dai dati di monitoraggio, I progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi (indagini OCSE e monitoraggio INVALSI) e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. Complessivamente, quindi, i risultati e impatti positivi attesi riguardano:

- Il miglioramento delle performance degli allievi interessati dai progetti in termini di capacità di apprendimento e di possesso delle competenze chiave, soprattutto agendo su una rinnovata motivazione degli allievi interessati;
- Il potenziamento del livello di integrazione sociale e culturale degli allievi e delle loro famiglie.

La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la sua ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista dei territori (altre regioni, nazioni) che dal punto di vista dei settori (altri segmenti scolastici, come la scuola dell'infanzia o il triennio delle scuole secondarie di secondo grado). Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in



continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza per dare ai ragazzi un'opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione siano anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. La vera novità del progetto consiste nella realizzazione e nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	09/10/2017
Data fine prevista	26/05/2018
Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	TAMM803011
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30



Scheda dei costi del modulo: Laboratorio di opportunità

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Matematica

Titolo: REMEDIAL WORK LAB2.0

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	REMEDIAL WORK LAB2.0



**Descrizione
modulo**

Il progetto in questione si propone di diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della matematica per eliminare il pregiudizio presente in diversi allievi di non riuscire nella disciplina. La didattica laboratoriale attraverso l'uso di nuovi strumenti tecnologici permetterà ai ragazzi di acquisire nuove motivazioni allo studio e consentirà loro un approccio individualizzato con l'insegnante che potrà avere una ricaduta positiva soprattutto nell'affrontare con una maggior sicurezza le prove INVALSI.

Obiettivi del progetto

Il progetto intende:

- promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Offrire attività formative rispondenti alle attitudini e interessi dei ragazzi;
- Realizzare l'integrazione delle discipline del curricolo per la realizzazione di un'esperienza di apprendimento significativo;
- Rafforzare l'atteggiamento positivo rispetto alle discipline;
- Potenziare le capacità e ampliare le conoscenze;
- Favorire un più adeguato inserimento dei ragazzi nel contesto classe e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche ai fini dell'orientamento futuro;
- Consentire anche agli alunni che evidenziano difficoltà e lacune nell'apprendimento delle principali strutture logico-matematiche di approcciarsi serenamente alla PROVA INVALSI.

Nello specifico si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari:

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale;
- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico;
- Organizzare e rappresentare i dati raccolti e ricavare informazioni dalle rappresentazioni grafiche;
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e utilizzare modelli concreti di vario tipo;
- Affrontare i problemi individuando strategie e soluzioni diverse;
- Acquisire la conoscenza e la padronanza delle fondamentali abilità matematiche, geometriche e logiche.

Caratteristiche dei destinatari

L'analisi dei bisogni è stata ottenuta attraverso i risultati dell'autovalutazione di Istituto, potenziata da uno studio specifico delle criticità riscontrate nelle varie classi dal punto di vista delle competenze di base eseguito nel corrente anno scolastico.

Si sceglieranno gli alunni che presentano:

- Scarso sviluppo delle abilità di base;
- Insuccesso scolastico;
- Difficoltà nell'apprendimento;
- Scarsa motivazione allo studio.

L'assetto culturale di una larga fascia di abitanti di Paolo VI sconfinava spesso nell'assenza quasi totale di scolarizzazione e nell'incapacità delle famiglie di seguire la vita scolastica dei propri figli. L'assetto economico passa da situazioni di assoluta indigenza a situazioni legate a variabilità, legate al lavoro saltuario o ai traffici illegali operati dai genitori. I ragazzi più sfortunati trascorrono la loro giornata nei cortili privi di riferimenti educativi. La mancanza di negozi, di ritrovi, ad eccezione delle attività parrocchiali, determinano povertà di momenti aggreganti. Esiste, seppur in minoranza, la presenza di una fascia di popolazione che è espressione di una stabilità economica e di una attenzione verso la formazione dei figli. Sino a pochi anni fa questi ragazzi erano portati a frequentare le scuole del centro; ora si sta cercando di invertire questa tendenza per realizzare una aggregazione del quartiere ed una integrazione socioculturale che partendo dai più piccoli vuole arrivare anche agli adulti.



Apertura della scuola oltre l'orario

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE verranno svolti in orario pomeridiano, subito dopo l'orario curricolare per quanto concerne la scuola primaria e secondaria, il sabato per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria, in considerazione del fatto che questi ultimi usufruiscono della settimana corta e che per i bambini di età inferiore ai sei anni il pomeriggio risulterebbe eccessivamente faticoso.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

La metodologia sarà volta alla riscoperta dei concetti matematici in situazioni problematiche muovendo dal concreto all'astratto in modo organico e graduale, in collegamento con le altre discipline e nel rispetto degli stili e dei ritmi personali di apprendimento.

Il metodo sarà di tipo laboratoriale, organizzato in modo da trasformare la classe in "comunità di ricerca" che apprende attraverso la cooperazione e la collaborazione e potrà essere strutturata nel circle time. La conduzione da parte del Docente (facilitatore), verrà costruita con la LIM, nell'apposito laboratorio di didattica multimediale (con esercitazioni interattive, giochi matematici, realizzazione di mappe, schemi procedurali, modellini...) o nelle aule.

Attraverso la formazione di gruppi di alunni si interverrà sulle potenzialità di ciascuno per consentire il recupero delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico personalizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto di recupero delle competenze di base del PON si pone in continuità con i progetti di recupero delle competenze di base in chiave innovativa già avviati nel corrente anno scolastico dall'istituto comprensivo Pirandello. I progetti scolastici hanno la loro naturale prosecuzione con il PON per azione di recupero, potenziamento rivolte ai ragazzi di tutti i plessi della scuola, per il raggiungimento del successo scolastico e formativo per gli alunni più fragili, con situazioni familiari causa di un disagio psicologico e concreto nella vita relazionale oltre che nell'ambito scolastico. Risulta validissimo l'aiuto realizzato con i corsi PON per la popolazione studentesca con i quali si dà largo spazio agli interventi di recupero e potenziamento della conoscenza e comprensione della lingua in ossequio a quelle richieste del ministero che vuole ampliare e rafforzare le capacità dei nostri ragazzi rispetto agli altri paesi europei con l'Ocse Pisa. Considerato che il territorio è sede di famiglie con difficoltà sociali che ineluttabilmente si riflettono sul comportamento e su un adeguato uso della lingua italiana secondo appunto le indicazioni che oggi si richiedono con i vari progetti nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa) le azioni richieste vanno a



coadiuvare in modo ottimale il lavoro curriculare permettendo di aiutare ragazzi in difficoltà e demotivati con percorsi alternativi risvegliando interesse e fiducia in sé.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione. L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi (indagini OCSE e monitoraggio INVALSI) e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. Complessivamente, quindi, i risultati e impatti positivi attesi riguardano:

- Il miglioramento delle performance degli allievi interessati dai progetti in termini di capacità di apprendimento e di possesso delle competenze chiave, soprattutto agendo su una rinnovata motivazione degli allievi interessati;
- Il potenziamento del livello di integrazione sociale e culturale degli allievi e delle loro famiglie.

La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la sua ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista dei territori (altre regioni, nazioni) che dal punto di vista dei settori (altri segmenti scolastici, come la scuola dell'infanzia o il triennio delle scuole secondarie di secondo grado). Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.



Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza per dare ai ragazzi un'opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione siano anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. La vera novità del progetto consiste nella realizzazione e nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	28/05/2018
Tipo Modulo	Matematica
Sedi dove è previsto il modulo	TAMM803011
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: REMEDIAL WORK LAB2.0

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €



Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Matematica
Titolo: Mercatopoli

Dettagli modulo

Titolo modulo	Mercatopoli
Descrizione modulo	<p>Descrizione</p> <p>Il percorso progettuale "Mercatopoli" sarà costituito da un tavolo di gioco nel quale le varie caselle saranno allestite, attraverso disegni e/o fotografie come le vetrine di un centro commerciale. Ad ogni concorrente sarà distribuito un budget uguale e fisso in denaro (fac-simile) ed una lista della spesa. Al centro del tavolo di gioco saranno posizionati due mazzi di carte, uno rappresentante le occasioni ed uno rappresentante gli imprevisti. Tra le occasioni vi saranno, ad esempio, improvvisi regali, sconti o coupon validi a diminuire il prezzo del costo della merce ed altro. Tra gli imprevisti: un improvviso rialzo dei prezzi, un pagamento di una tassa o di una contravvenzione. Ciascuno dei partecipanti potrà spostare la propria pedina lanciando il dado e proseguendo nel gioco. Vincerà il gioco chi, avendo ottimizzato le proprie spese, affronterà l'ultima casella, quella del ristorante, potendosi permettere il pranzo del maggior costo.</p> <p>Obiettivi del progetto</p> <p>Obiettivo primario di questa unità progettuale è quello di dare la possibilità al discente di coinvolgersi in attività pratico-ludiche; queste attività gli consentiranno di sperimentare praticamente ciò che ha imparato ed utilizzato solo teoricamente in ambito logico-matematico; in tal modo sarà permesso anche agli alunni che si trovino in difficoltà un diverso approccio alla disciplina che possa aprir loro nuove strade di comprensione ed utilizzazione della stessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare elementi di natura diversa. • Confrontarsi con coetanei e adulti. • Dialogare, discutere ed argomentare favorendo in tal modo l'interdisciplinarietà. • Scegliere in base alle risultanze ottenute. • Ricavare, leggere, seriare, elaborare i dati ottenuti. • Imparare a collaborare per la risoluzione delle problematiche insorte. <p>Il progetto, i cui obiettivi sono stati sinteticamente riportati, avrà grossi agganci con la quotidianità e con la possibilità di trovare soluzioni (problem-solving) ai problemi che, nel corso della vita che conduciamo ogni giorno, si possono incontrare.</p> <p>Caratteristiche dei destinatari</p> <p>I destinatari di mercatopoli saranno bambini della quarta e quinta classe di scuola primaria, provenienti dal nostro istituto comprensivo. Le classi della nostra scuola sono composte in modo variegato: non per estrazione sociale, che, comunque, può dirsi uniforme, ma per tipologie e livelli di apprendimento, per punti di forza e difficoltà. Il momento unificante della pratica didattica quotidiana è</p>



rapresentato dal gioco, che consente una meno inibita espressione della propria individualità che nel momento ludico è meno sottoposta a osservazione e giudizio. Il gioco del mercato potrà dare luce a chi preferisce esprimersi attraverso la pratica grafico-pittorica o quella manuale; potrà, altresì, puntare i riflettori su chi ha già (e non sono pochi) maturato strumenti di riflessione e critica che si palesano verbalmente; potrà dar spazio a chi si serve degli strumenti offerti dalla matematica per evidenziare la propria personalità. Non si vogliono sottacere le difficoltà a cui un percorso di tal fatta potrà dare origine; molti dei nostri alunni non hanno ancora maturato quelle che sono le regole che sovrintendono ad un produttivo scambio di intuizione ed apprendimento, ma siamo sicuri che l'esercizio costante delle pratiche possa trovare al suo interno stesso le soluzioni.

Apertura della scuola oltre l'orario

Il nostro Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello", al plesso di scuola primaria "Giovanni Falcone" osserva la settimana corta e resta chiuso il giorno di sabato. Vi sono classi a tempo pieno con 40 ore settimanali che, osservano l'orario dalle 08,00 alle 16,00. Le altre classi a 27 ore prevedono l'orario antimeridiano dalle 08,00 alle 13,30. Nell'organizzazione del presente progetto, tenendo conto delle esigenze orarie della scuola, e considerato che il progetto deve essere svolto in orario extracurricolare, appare opportuno prevedere l'apertura straordinaria della scuola il sabato mattina, in modo da offrire all'utenza e al territorio nuove possibilità di aggregazione, incontro e opportunità di apprendimento. Sarà prevista la presenza del personale ausiliario che collaborerà per quanto di interesse.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il sopraccitato oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Le metodologie che meglio si attagliano allo svolgimento ed alla messa in opera del progetto sono state rinvenute in quelle che maggiormente possono risultare efficaci sia allo svolgimento del gioco (Mercatopoli), e sia, anzi soprattutto, a smussare le asperità caratteriali dei nostri alunni, che risentono di una acuta incapacità di ascolto e di dialogo. Il cooperative-learning, ad esempio, spinge l'alunno a rapportarsi con il compagno per il conseguimento di un risultato immanente, visibile (vittoria della partita). Il problem-solving darà loro modo di confrontarsi per poter portare innanzi le varie fasi di preparazione del gioco.

La didattica laboratoriale, infine, darà spunto per differenziare i momenti di apprendimento e di lavoro, in modo tale che ad ognuno possano essere offerte le opportunità più utili. L'elemento di innovazione di questa unità progettuale è costituito dall'inversione dell'utilizzo dello strumento matematico che diviene da scopo strumento di gioco. Il bambino non sarà più invogliato dal voto o dalla gratificazione dell'insegnante ad apprendere ed utilizzare le pratiche matematiche, ma le pratiche matematiche saranno



apprese e consolidate nel tentativo di porre soluzione alle problematiche insite in "Mercatopoli".

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto "Mercatopoli" che si collega sia al piano dell'offerta formativa, nel quale sono previsti il progetto di recupero e potenziamento e il progetto di prevenzione della dispersione scolastica, sia alle priorità individuate nel piano di miglioramento, è rivolto agli alunni in difficoltà e mira al recupero delle competenze di base dell'ambito logico – matematico: - riconoscere, leggere, scrivere ordinare e confrontare i numeri naturali e decimali; eseguire semplici operazioni con i numeri naturali e decimali; analizzare e risolvere semplici problemi utilizzando le quattro operazioni; conoscere le principali figure geometriche; consolidare le conoscenze acquisite - come previsto sia nel piano dell'offerta formativa che nelle priorità del piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo.

Inclusività

Al fine di coinvolgere gli alunni che a vario titolo presentano difficoltà di tipo familiare, affettivo, socio – economico, culturale, il progetto "Mercatopoli", con le sue metodologie di taglio pratico e di impronta ludica, è destinato a canalizzare le energie positive e le emozioni per imparare a condividere, a stare insieme, a sviluppare l'empatia e migliorare lo spirito di gruppo e di collaborazione.

Nel gioco di gruppo, gli alunni, non sentendosi giudicati come durante le normali attività di scolastiche, possono sviluppare ed esprimere la propria personalità ponendo in essere quei correttivi che consentiranno di gestire anche eventuali situazioni conflittuali secondo le regole del vivere civile.

Pertanto il progetto privilegia la partecipazione degli alunni diversamente abili, degli alunni DSA e BES.

Impatto e sostenibilità

Il recupero delle competenze di base attraverso il progetto Mercatopoli è teso a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fornendo occasioni di incontro a scuola al di fuori delle normali attività didattiche.

La scuola, unica agenzia educativa nel quartiere di riferimento, diventa così luogo di aggregazione, di partecipazione, per stare bene insieme agli altri, per imparare a convivere secondo le regole della comunità civile.

Ci si aspetta un positivo impatto sugli alunni destinatari del progetto, in termini di una migliore percezione delle regole del vivere sociale, di un miglioramento delle proprie competenze di base ma anche sociali, nella propensione a disporsi positivamente nei confronti degli altri, anche di coloro che, per cultura, estrazione sociale, razza, religione, dovessero apparire "diversi".

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il progetto sarà socializzato alla comunità scolastica sia attraverso la manifestazione finale prevista al termine delle attività alla quale parteciperanno le famiglie degli alunni coinvolti. Per comunicare il progetto al territorio, si coinvolgeranno gli organi di stampa e le tv locali che potranno realizzare un servizio sulla partecipazione degli alunni del quartiere al progetto e sui risultati ottenuti.

Inoltre è prevista la pubblicazione del materiale relativo al progetto sul sito web della scuola.

I materiali che verranno prodotti per la realizzazione del Mercatopoli saranno esposti durante la mostra di cui alla manifestazione finale ed in seguito saranno messi a disposizione dei colleghi che vorranno utilizzare lo stesso gioco.

Per la replicabilità del gioco in altri contesti al di fuori dell'ambito scolastico, saranno predisposte le istruzioni per iscritto e dvd esplicativi.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da



definire nell'ambito della descrizione del progetto

I bambini verranno coinvolti in tutte le fasi del progetto, ciò che si intende presentare ai bambini è un gioco-mercato nel quale gli spazi (caselle) conterranno articoli provenienti dal territorio, con uno sguardo attento alle produzioni estere.

Per realizzare il tabellone e le vetrine, i bambini rappresenteranno graficamente ed effettueranno una ricerca fotografica circa i prodotti da esporre.

Sarà poi attuata una attività di seriazione dei prodotti, onde disporli nelle vetrine appropriate, e dopo una analisi da condurre, eventualmente con i genitori, circa i prezzi dei prodotti provenienti dai negozi del territorio; sarà avviata una discussione circa l'attribuzione dei prezzi ai prodotti presenti nelle vetrine, che tenga conto anche dei vari target di clientela.

Alla fine della costruzione dei materiali di gioco sarà approntato il regolamento del gioco medesimo, il quale vedrà come vincitore colui il quale sarà riuscito ad ottimizzare il suo percorso di spesa.

Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	07/10/2017
Data fine prevista	26/05/2018
Tipo Modulo	Matematica
Sedi dove è previsto il modulo	TAEE803012
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Mercatopoli

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	--------------	--------------



Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Matematica

Titolo: REMEDIAL WORK LAB2.0 informatica

Dettagli modulo

Titolo modulo	REMEDIAL WORK LAB2.0 informatica
Descrizione modulo	<p>Il progetto in questione si propone di diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della matematica per eliminare il pregiudizio presente in diversi allievi di non riuscire nella disciplina. La didattica laboratoriale attraverso l'uso di nuovi strumenti tecnologici permetterà ai ragazzi di acquisire nuove motivazioni allo studio e consentirà loro un approccio individualizzato con l'insegnante che potrà avere una ricaduta positiva soprattutto nell'affrontare con una maggior sicurezza le prove INVALSI.</p> <p>Obiettivi del progetto Trasformare la classe in comunità cooperativa di ricerca al fine di colmare le lacune in matematica, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale; • Offrire attività formative rispondenti alle attitudini e interessi dei ragazzi; • Realizzare l'integrazione delle discipline del curriculum per la realizzazione di un'esperienza di apprendimento significativo; • Rafforzare l'atteggiamento positivo rispetto alle discipline; • Potenziare le capacità e ampliare le conoscenze; • Favorire un più adeguato inserimento dei ragazzi nel contesto classe e una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche ai fini dell'orientamento futuro; • Porre attenzione alle competenze digitali fondamentali come requisito per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. <p>Nello specifico si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere principi e concetti fondamentali dell'informatica tramite il pensiero computazionale; • Conoscere e utilizzare le funzioni essenziali del p.c.; • Utilizzare alcuni programmi basilari quali word, excel, power-point...., necessari all'espletamento delle attività quotidiane, scolastiche e non. <p>Caratteristiche dei destinatari</p> <p>L'analisi dei bisogni è stata ottenuta attraverso i risultati dell'autovalutazione di Istituto, potenziata da uno studio specifico delle criticità riscontrate nelle varie classi dal punto di vista delle competenze di base eseguito nel corrente anno scolastico.</p> <p>Si sceglieranno gli alunni che presentano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarso sviluppo delle abilità di base; • Insuccesso scolastico;

- Difficoltà nell'apprendimento;
- Scarsa motivazione allo studio.

L'assetto culturale di una larga fascia di abitanti di Paolo VI sconfinava spesso nell'assenza quasi totale di scolarizzazione e nell'incapacità delle famiglie di seguire la vita scolastica dei propri figli. L'assetto economico passa da situazioni di assoluta indigenza a situazioni legate a variabilità, legate al lavoro saltuario o ai traffici illegali operati dai genitori. I ragazzi più sfortunati trascorrono la loro giornata nei cortili privi di riferimenti educativi. La mancanza di negozi, di ritrovi, ad eccezione delle attività parrocchiali, determinano povertà di momenti aggreganti. Esiste, seppur in minoranza, la presenza di una fascia di popolazione che è espressione di una stabilità economica e di una attenzione verso la formazione dei figli. Sino a pochi anni fa questi ragazzi erano portati a frequentare le scuole del centro; ora si sta cercando di invertire questa tendenza per realizzare una aggregazione del quartiere ed una integrazione socioculturale che partendo dai più piccoli vuole arrivare anche agli adulti.

Apertura della scuola oltre l'orario

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE verranno svolti in orario pomeridiano, subito dopo l'orario curricolare per quanto concerne la scuola primaria e secondaria, il sabato per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria, in considerazione del fatto che questi ultimi usufruiscono della settimana corta e che per i bambini di età inferiore ai sei anni il pomeriggio risulterebbe eccessivamente faticoso.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio.

È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

La metodologia sarà di tipo laboratoriale, organizzata in modo da trasformare la classe in "comunità di ricerca" che apprende attraverso la cooperazione e la collaborazione. La conduzione da parte del Docente (facilitatore), verrà costruita con la LIM, nell'apposito laboratorio di didattica multimediale. Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno per consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. È previsto, inoltre, il Focus Group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande del docente e l'apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche attraverso l'uso del computer e di altri dispositivi; internet delle cose; diffusione di modalità di analisi e soluzione dei problemi tramite la costruzione di rappresentazioni formali e la definizione di soluzioni algoritmiche, anche codificate mediante la programmazione.



Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto di recupero delle competenze di base del PON si pone in continuità con i progetti di recupero delle competenze di base in chiave innovativa già avviati nel corrente anno scolastico dall'istituto comprensivo Pirandello. I progetti scolastici hanno la loro naturale prosecuzione con il PON per azione di recupero, potenziamento rivolte ai ragazzi di tutti i plessi della scuola, per il raggiungimento del successo scolastico e formativo per gli alunni più fragili, con situazioni familiari causa di un disagio psicologico e concreto nella vita relazionale oltre che nell'ambito scolastico. Risulta validissimo l'aiuto realizzato con i corsi PON per la popolazione studentesca con i quali si dà largo spazio agli interventi di recupero e potenziamento della conoscenza e comprensione della lingua in ossequio a quelle richieste del ministero che vuole ampliare e rafforzare le capacità dei nostri ragazzi rispetto agli altri paesi europei con l'Ocse Pisa. Considerato che il territorio è sede di famiglie con difficoltà sociali che ineluttabilmente si riflettono sul comportamento e su un adeguato uso della lingua italiana secondo appunto le indicazioni che oggi si richiedono con i vari progetti nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa) le azioni richieste vanno a coadiuvare in modo ottimale il lavoro curricolare permettendo di aiutare ragazzi in difficoltà e demotivati con percorsi alternativi risvegliando interesse e fiducia in sé.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione. L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi (indagini OCSE e monitoraggio INVALSI) e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. Complessivamente, quindi, i risultati e impatti positivi attesi riguardano:

- Il miglioramento delle performance degli allievi interessati dai progetti in termini di capacità di apprendimento e di possesso delle competenze chiave, soprattutto agendo su una rinnovata motivazione degli allievi interessati;
- Il potenziamento del livello di integrazione sociale e culturale degli allievi e delle loro famiglie.

La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervendendo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.



Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la sua ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista dei territori (altre regioni, nazioni) che dal punto di vista dei settori (altri segmenti scolastici, come la scuola dell'infanzia o il triennio delle scuole secondarie di secondo grado).
Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto
Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza per dare ai ragazzi un'opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione siano anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. La vera novità del progetto consiste nella realizzazione e nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	28/05/2018
Tipo Modulo	Matematica



Sedi dove è previsto il modulo	TAMM803011
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: REMEDIAL WORK LAB2.0 informatica

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua straniera

Titolo: LEARNING ENGLISH TOGETHER!

Dettagli modulo

Titolo modulo	LEARNING ENGLISH TOGETHER!
Descrizione modulo	<p>Descrizione</p> <p>L'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere hanno sempre costituito delle priorità per gli stati membri dell'Unione Europea al fine di favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'unione stessa. Lo scopo principale, infatti, è quello di far superare le varie barriere linguistiche e culturali: una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere, infatti, aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica. La priorità specifica del progetto "Learning English together!" è essenzialmente quella di migliorare la Competenza comunicativa in Lingua straniera (competenza chiave europea) in modo da fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata.</p> <p>Obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>Il recupero e il consolidamento delle competenze morfosintattiche di base della lingua inglese attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione "autentici" della lingua inglese • Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale • Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua inglese • Ampliare le conoscenze lessicali • Rafforzare la padronanza delle strutture linguistiche • Rinforzare l'attenzione, l'osservazione, la memorizzazione e la verbalizzazione • Migliorare la qualità dell'interesse, stimolare la curiosità in direzione della cultura e della lingua anglosassone



- Migliorare la capacità comunicativa ed espressiva scritta.

Pertanto i risultati attesi riguarderanno l'acquisizione di una maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione ed un potenziamento delle abilità di ascolto.

Destinatari

Il progetto si propone di recuperare le abilità di base per gli alunni delle classi prime e seconde che presentano difficoltà nella comprensione e nella produzione in lingua straniera attraverso l'interazione con un lettore madrelingua inglese. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione e la presenza del lettore li stimolerà nella capacità di ascolto ma soprattutto li incoraggerà a 'parlare' utilizzando esclusivamente la lingua straniera, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione. Questa figura rappresenta sicuramente per gli allievi un approccio all'inglese più autentico di quanto non sia il libro di testo o il cd audio, quindi un valido supporto ad essi per far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento e che permetta loro di ottenere maggiore capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa.

Apertura della scuola oltre l'orario

La Scuola è luogo di ricerca e sperimentazione da sempre. Con l'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) le esperienze portate avanti dai presidi, insegnanti, consigli d'istituto sono tante e coinvolgono anche le famiglie e il territorio soprattutto nei contesti a rischio. Dopo aver svolto un'attenta analisi sul quartiere Paolo VI e sull'utenza dell'istituto comprensivo Pirandello, il gruppo di lavoro ha decretato che i progetti presentati nell'ambito dei PON-FSE verranno svolti in orario pomeridiano, subito dopo l'orario curriculare per quanto concerne la scuola primaria e secondaria, il sabato per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la primaria, in considerazione del fatto che questi ultimi usufruiscono della settimana corta e che per i bambini di età inferiore ai sei anni il pomeriggio risulterebbe eccessivamente faticoso.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologia

Si privilegerà l'approccio comunicativo: l'insegnante guida l'allievo nella comprensione dei testi, nello scambio orale di informazioni personali e familiari e, infine, utilizzando il lessico e le strutture apprese, gli alunni, saranno guidati nella produzione di testi riguardanti gli argomenti affrontati. Lo scopo è quello di portare gli studenti a una competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua, acquisita con continue esercitazioni e nella padronanza di un ampio lessico acquisito in modo graduale e continuamente rivisitato. Gli alunni saranno guidati soprattutto nella lettura e comprensione di semplici testi, nell'individuazione del loro significato globale e nelle conversazioni. Tramite schede di recupero si ripeteranno le funzioni e le strutture già affrontate, e si guideranno nella produzione di testi per comunicare in schemi fissi e per rispondere a domande personali. Per alcune lezioni si prevede l'uso dei computers, della LIM e del riproduttore di CD.



Coerenza con l'offerta formativa

Uno degli obiettivi prioritari, di cui al comma 7 della legge 107, che costituisce una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa è la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Il progetto "Learning English together!" rispettando i criteri di coerenza complessiva, di attinenza alle scelte formative e strategiche dell'Istituto (PTOF) e di qualità degli apprendimenti risulta coerente con l'Offerta formativa dell'I.C. Pirandello e, accanto al progetto Trinity, attivo ormai da svariati anni, si inserisce adeguatamente nell'ampliamento delle attività didattiche e della conoscenza della lingua inglese.

Finalità del corso: stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale; entrare in comunicazione, ad un primo livello, con parlanti stranieri. I livelli A1 e A2 (QCER) costituiscono i parametri di riferimento per i traguardi della Scuola Secondaria di primo grado.

Inclusività

Al fine di promuovere una per una didattica inclusiva, sarà necessario:

- Differenziare le proposte didattiche;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

In primis occorre che tutti gli attori della vita scolastica dedichino la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento. Sarà necessario progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche come il cooperative Learning, il tutoring e la didattica laboratoriale che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo. È di fondamentale importanza agire per sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico rispetto alla cultura dell'inclusione. L'inclusione è una lenta costruzione fatta di piccoli passi, di progettualità, di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio affinché venga creata una fitta rete di relazioni significative attorno all'alunno/i con bisogni educativi speciali.

Impatto e sostenibilità

Come emerge dai dati di monitoraggio, i progetti PON di recupero delle competenze di base presentano dei risultati e degli impatti positivi sul contesto e sulle criticità nei quali intervengono. Si sono registrati risultati positivi nelle performance degli allievi (indagini OCSE e monitoraggio INVALSI) e ci si aspettano risultati positivi anche per quanto riguarda il livello di integrazione degli allievi che vivono particolari situazioni di svantaggio. Complessivamente, quindi, i risultati e impatti positivi attesi riguardano:

- Il miglioramento delle performance degli allievi interessati dai progetti in termini di capacità di apprendimento e di possesso delle competenze chiave, soprattutto agendo su una rinnovata motivazione degli allievi interessati;
- Il potenziamento del livello di integrazione sociale e culturale degli allievi e delle loro famiglie.

La sostenibilità dell'intervento e dei suoi risultati a lungo termine è data da diversi fattori: la continuità con le precedenti edizioni dei PON e la fascia selezionata dei destinatari. Intervenedo su una fascia di popolazione molto giovane, consente di intervenire precocemente sulle cause che portano all'ingenerare del fenomeno della dispersione



scolastica. Infine, l'intervento garantisce un alto potenziale di istituzionalizzazione e sistematizzazione, essendo totalmente integrato con le attività scolastiche curricolari finanziate dalle politiche ordinarie.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
Vista la natura delle problematiche e delle criticità affrontate, presenti in molti altri contesti, la strategia e la struttura organizzativa dell'intervento di recupero delle competenze di base si caratterizzano per la sua ampia riproducibilità e trasferibilità, sia dal punto di vista dei territori (altre regioni, nazioni) che dal punto di vista dei settori (altri segmenti scolastici, come la scuola dell'infanzia o il triennio delle scuole secondarie di secondo grado). Nel contesto scolastico, questo intervento ha già dimostrato di essere ampiamente riproducibile e trasferibile, pur mostrando ampi margini di innovatività. Infatti, seppur in continuità con le precedenti edizioni dell'avviso – elemento che conferisce una buona sostenibilità dei risultati – l'intervento attuale si caratterizza come innovativo per i motivi sopra richiamati. Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso il sito internet della scuola, strumento ormai pienamente utilizzato dalla comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Fondamentale sarà lo spazio dedicato al coinvolgimento degli studenti nella realizzazione delle attività e nei momenti di autovalutazione delle competenze acquisite. Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza per dare ai ragazzi un'opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione siano un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti e sostenuti. La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. La novità del progetto consiste nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe e di istituto. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista

02/10/2017



Data fine prevista	28/05/2018
Tipo Modulo	Lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	TAMM803011
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: LEARNING ENGLISH TOGETHER!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie
Titolo: Let's play with fairy tales!

Dettagli modulo

Titolo modulo	Let's play with fairy tales!
Descrizione modulo	<p>Titolo Let's play with fairy tales!</p> <p>Descrizione: Il progetto "Let's play with fairy tales" è strutturato per il recupero delle competenze di base in lingua inglese. Gli alunni, giocando con le fiabe, impareranno ad avere una maggiore confidenza con la seconda lingua, migliorando la pronuncia e appropriandosi di nuove strutture e del lessico adeguato.</p> <p>Obiettivi del progetto</p> <p>Il Progetto "Let's play with fairy tales!" si pone come obiettivo principale il miglioramento delle competenze di base nell'ambito della lingua inglese: comprensione orale: ascoltare e comprendere semplici messaggi; - comprensione e produzione orali: comprendere gli altri ed interagire in modo chiaro in facili dialoghi; - comprensione scritta: leggere semplici testi; - produzione scritta scrivere parole, gruppi di parole, brevissimi testi utilizzando schemi e modelli dati.</p> <p>Alcune fiabe già conosciute dagli alunni nella propria lingua madre, saranno narrate in lingua inglese. Partendo quindi da un contenuto conosciuto, gli alunni potranno appropriarsi facilmente del lessico e delle strutture della lingua inglese, utili alla comprensione e alla ripetizione di</p>

alcune parti di fiabe organizzate in forma di dialogo.

Caratteristiche dei destinatari

L'analisi dei bisogni formativi viene svolta nel nostro Istituto ogni anno sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine dello stesso.

Tra i bisogni formativi emersi, si evidenzia la necessità di procedere con il recupero delle competenze di base in lingua inglese. Il recupero delle competenze fa inoltre parte oltre a far parte dei progetti che l'Istituto Comprensivo ha inserito nel proprio piano dell'Offerta Formativa.

Destinatari del progetto "Let's play with fairy tales!" saranno gli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria.

Come già evidenziato nella parte relativa al contesto di riferimento, il quartiere nel quale la scuola primaria Falcone si trova, è ricompreso nell'estrema periferia della città di Taranto. A parte la parrocchia e la scuola, i ragazzi del quartiere non possono contare su altre agenzie educative e molti di loro passano il proprio tempo libero per la strada. Un progetto che preveda un'apertura straordinaria della scuola può essere una validissima alternativa offerta a questi ragazzi.

Apertura della scuola oltre l'orario

Il nostro Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello", al plesso di scuola primaria "Giovanni Falcone" osserva la settimana corta e resta chiuso il giorno di sabato. Vi sono classi a tempo pieno con 40 ore settimanali che, osservano l'orario dalle 08,00 alle 16,00.

Le altre classi a 27 ore prevedono l'orario antimeridiano dalle 08,00 alle 13,30.

Nell'organizzazione del presente progetto, tenendo conto delle esigenze orarie della scuola, e considerato che il progetto deve essere svolto in orario extracurricolare, appare opportuno prevedere l'apertura straordinaria della scuola il sabato mattina, in modo da offrire all'utenza e al territorio nuove possibilità di aggregazione, incontro e opportunità di apprendimento.

Sarà prevista la presenza del personale ausiliario che collaborerà per quanto di interesse.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Si ritiene che per la realizzazione di questo progetto ci si possa avvalere della professionalità dei docenti curricolari, e delle aule dell'Istituto scolastico. È stata però siglata una collaborazione con l'oratorio della chiesa "Aquilone vides Paolo VI" del quartiere, che si è reso disponibile ad avviare un corso pomeridiano di studio guidato per gli studenti che frequentano le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per supportare ulteriormente il consolidamento delle recuperate abilità in inglese, italiano e matematica e rallentare il processo di dispersione, piaga sociale del suddetto quartiere. Il suddetto oratorio si è reso disponibile anche ad ospitare le attività di recupero della scuola dell'infanzia, al fine di creare, sin dai primi anni di vita dei bambini, un rapporto stretto con le realtà positive del territorio. È essenziale che i bambini entrino in contatto con la realtà parrocchiale del quartiere che costituisce, ad oggi, uno dei pochi luoghi per socializzare protetti della zona.

Metodologie e Innovatività

Il Progetto "Let's play with fairy tales", partendo dal vissuto degli alunni, ovvero da un contesto conosciuto, è teso a condurli in una vera e propria "full immersion" nella lingua inglese.

Gli alunni saranno coinvolti in ogni singola fase del progetto, dall'ascolto attivo, alla ripetizione di alcune parti delle fiabe in forma dialogica fino ad arrivare alla drammatizzazione delle stesse, impersonando i vari ruoli.

L'innovatività del progetto risiede nelle modalità della sua attuazione e nelle metodologie che saranno adottate: story telling, cooperative learning, learning by doing, role playing,



tutoring, attraverso una didattica laboratoriale.

Pertanto si supererà la lezione tradizionale, frontale per la maggior parte della sua durata, utilizzando l'approccio costruttivista dell'apprendimento cooperativo che si focalizza sull'apprendere insieme l'uno con l'altro, l'uno dall'altro, l'uno per l'altro. Saranno quindi gli alunni i veri protagonisti del processo di apprendimento. L'insegnante tutor si limiterà a stimolare gli alunni per consentire a ciascuno di costruire da sé il proprio percorso.

L'impatto atteso sugli alunni è il miglioramento dei livelli di ascolto, comprensione, produzione in lingua inglese.

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto di lingua inglese "Let's play with fairy tales" appare coerente con il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, infatti si collega ai progetti di recupero e potenziamento e al progetto di prevenzione della dispersione scolastica.

Inoltre è in linea con gli obiettivi prioritari individuati nel piano di miglioramento dell'Istituto.

L'approccio alla lingua inglese attraverso alcune fiabe conosciute, narrate da un insegnante madrelingua consentirà agli alunni in difficoltà di recuperare e potenziare le proprie competenze.

E' rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria che si trovino in situazione di difficoltà. Sono quindi individuati come destinatari del progetto sia gli alunni che presentino bisogni educativi speciali per varie ragioni, sia gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, che gli alunni diversamente abili.

Inclusività.

Come già evidenziato, nella scuola primaria non sono pochi gli alunni che a vario titolo presentano difficoltà di tipo familiare, affettivo, socio – economico, culturale.

Il progetto "Let's play with fairy tales" privilegia la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e diversamente abili per le sue caratteristiche, i contenuti e le metodologie adottate che vanno al di là delle lezioni tradizionali.

Gli alunni in difficoltà potranno sperimentare nuovi modi di fare scuola, ed ognuno di loro sarà incoraggiato a far emergere i propri personali talenti.

Con l'ascolto, la ripetizione in forma dialogica e la drammatizzazione delle fiabe in lingua inglese si affinano le capacità di ascolto e comprensione della seconda lingua.

Il progetto è destinato a canalizzare le energie positive e le emozioni per imparare a condividere, a stare insieme, a sviluppare l'empatia e migliorare lo spirito di gruppo e di collaborazione.

Impatto e sostenibilità

Il recupero delle competenze di base in lingua inglese attraverso il progetto "Let's play with fairy tales!" non è fine a se stesso, ma è teso a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fornendo occasioni di incontro a scuola al di fuori delle normali attività didattiche.

La scuola, unica agenzia educativa nel quartiere di riferimento, diventa così luogo di aggregazione, di partecipazione, per stare bene insieme agli altri, per imparare a convivere secondo le regole della comunità civile.

Ci si aspetta un positivo impatto sugli alunni destinatari del progetto, in termini di una migliore percezione delle regole del vivere sociale, di un miglioramento delle proprie competenze di base in lingua inglese ma anche sociali, nella propensione a disporsi positivamente nei confronti degli altri, anche di coloro che, per cultura, estrazione sociale, razza, religione, dovessero apparire "diversi".

Nella prima fase del progetto sarà somministrato agli alunni un questionario che riguardi le aspettative degli alunni sul progetto. Nell'ultima fase del progetto sarà somministrato un questionario per misurare i livelli di soddisfazione delle aspettative.

Anche il miglioramento delle competenze sarà monitorato durante il progetto, tenendo



presenti i livelli di partenza e verificando nell'ultima fase se ci siano stati miglioramenti tangibili in termini di innalzamento dei livelli stessi, dal punto di vista dell'attenzione, della partecipazione, della condotta e dei voti conseguiti.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il progetto sarà socializzato alla comunità scolastica sia attraverso una mostra nella quale saranno esposti i lavori degli alunni (cartelloni, piccoli book personalizzati), sia con la manifestazione finale prevista al termine delle attività alla quale saranno invitate le famiglie degli alunni coinvolti.

Per comunicare il progetto al territorio, si coinvolgeranno gli organi di stampa e le tv locali che potranno realizzare un servizio sulla partecipazione degli alunni del quartiere al progetto e sui risultati ottenuti.

Inoltre è prevista la pubblicazione del materiale relativo al progetto sul sito web della scuola.

I materiali che verranno prodotti per la realizzazione di "Let's play with fairy tales" saranno esposti durante una mostra che sarà allestita al termine dello spettacolo finale ed in seguito saranno messi a disposizione dei colleghi che vorranno sperimentare la medesima esperienza.

Per la replicabilità del progetto in altri contesti al di fuori dell'ambito scolastico, saranno messo a disposizione tutto il materiale necessario (materiali, dvd).

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Gli alunni saranno coinvolti in tutte le fasi del progetto, dall'ascolto delle fiabe alla ripetizione delle parti in forma dialogica alla drammatizzazione.

Le varie fasi del progetto saranno documentate attraverso foto e video realizzati dagli alunni e montati con l'aiuto delle insegnanti tutor. La vera novità del progetto consiste nella realizzazione e nella condivisione di una serie di iniziative che le scuole solitamente mettono in campo per i soli studenti anche per i genitori. Il progetto tende alla piena valorizzazione e cooperazione della componente dei genitori attraverso attività di comunicazione rivolte alla famiglia nella fase di progettazione con la presentazione dell'iniziativa tramite una lettera pubblicata sul sito, divulgazione nei consigli di classe, di istituto, di interclasse e intersezione. I bisogni delle famiglie sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario. È previsto, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie nella fase finale durante la messa in scena.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In particolar modo i docenti seguiranno i seguenti criteri:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari;
- Osservazione del modo in cui l'ALUNNO apprende.

La Valutazione si articolerà in tre momenti specifici:

- VALUTAZIONE INIZIALE Verifica della situazione di partenza, per rilevare le conoscenze, le capacità pregresse di ogni alunno al fine di programmare l'azione didattica e gli interventi compensativi;
- VALUTAZIONE FORMATIVA In itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA Al termine di ogni quadrimestre per valutare globalmente i progressi degli alunni in ogni singola disciplina, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità di verifica verranno concordate, in seguito, da esperto e tutor.

Data inizio prevista

07/10/2017



Data fine prevista	02/06/2018
Tipo Modulo	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie
Sedi dove è previsto il modulo	TAAE803012
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Let's play with fairy tales!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €



Azione 10.2.1 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
INSIEME...PER IMPARARE	€ 15.246,00
Una scuola per tutti	€ 40.656,00
TOTALE PROGETTO	€ 55.902,00

Avviso	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base(Piano 36278)
Importo totale richiesto	€ 55.902,00
Num. Delibera collegio docenti	0001272
Data Delibera collegio docenti	21/03/2017
Num. Delibera consiglio d'istituto	0001587
Data Delibera consiglio d'istituto	21/03/2017
Data e ora inoltro	04/05/2017 16:01:57
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio (2015) a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Musica: <u>Coccole sonore</u>	€ 5.082,00	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Espressione creativa (pittura e manipolazione): <u>lo pittore</u>	€ 5.082,00	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.): <u>Primi passi tra numeri e lettere</u>	€ 5.082,00	
	Totale Progetto "INSIEME...PER IMPARARE"	€ 15.246,00	€ 20.000,00
10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>RI-CRE-AZIONE</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>MettiAMOci all'Opera</u>	€ 5.082,00	



10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>Laboratorio di opportunità</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Matematica: <u>REMEDIAL WORK LAB2.0</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Matematica: <u>Mercatopoli</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Matematica: <u>REMEDIAL WORK LAB2.0 informatica</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua straniera: <u>LEARNING ENGLISH TOGETHER!</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: <u>Let's play with fairy tales!</u>	€ 5.082,00	
	Totale Progetto "Una scuola per tutti"	€ 40.656,00	€ 45.000,00
	TOTALE CANDIDATURA	€ 55.902,00	